ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VII Num. 226
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

STAMPA SERA

VENERDI' SABATO
25-26 Settembre 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-029, 50-890, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 150 (dir. fisso adesioni L. 1000) - Echi cron. L. 360 la linea - Echi sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50%
Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1930): Italia anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 9100, semestre L. 4800, trimestre L. 2500. - Copie arretrate: prezzo doppio.

Bilanci finanziari e agitazioni sindacali

Chiusura della discussione oggi a Montecitorio - Prima della votazione sul bilancio dello Stato, il ministro delle Finanze on. Vanoni chiarirà entro quali limiti il governo intende intervenire sul piano sociale ed economico per dirimere la vertenze di lavoro - Alla vigilia del Consiglio Nazionale della D. C.: la questione della nomina del nuovo segretario del partito - Fra i monarchici: Covelli, oltre all'espulsione di Lauro dal P. N. M., chiederebbe l'invalidazione della sua elezione a senatore

Roma, venerdì sera.

Il Presidente del Consiglio replicherà oggi ai vari oratori che sono intervenuti nella discussione del bilanci finanziari ed è probabile che farà cenno ai problemi sollevati dallo sciopero nel settore dell'industria. Concluderà il dibattito un discorso del ministro delle Finanze on. Vanoni.

Tutti gli oratori, specie dell'estrema sinistra, hanno fatto esplicito riferimento alla sciopero dell'industria, terminato a mezzanotte, per chiedere un più deciso indirizzo sociale e un maggior «interventismo». E' molto probabile che nella sua risposta il ministro Vanoni chiarirà il pensiero del governo sulla questione così complessa, precisando entro quali limiti e con quale spirito si intende intervenire sul piano sociale e sul piano economico per dirimere la vertenze di lavoro.

Nella stessa giornata di oggi si avrà il voto, che non rappresenta, tuttavia, un'incognita: lo schieramento sarà quello che già si ebbe in occasione del voto di fiducia, salvo forse qualche defezione monarchica in conseguenza della crisi in atto nel partito di Lauro e Covelli. Martedì la Camera inizierà l'esame del bilancio degli Esteri; e il dibattito sarà di particolare interesse per i problemi sul tappeto, il più importante dei quali è senza dubbio quello triestino.

L'interpellanza di Nenni sulla questione giuliana sarà abbinata al bilancio così come l'ordine del giorno socialdemocratico che approva la richiesta di plebiscito. Non si esclude che Pella possa riferire sullo stato attuale delle trattative con i governi degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia circa la richiesta di conferenza a cinque.

I comunisti si batteranno per l'applicazione integrale del trattato di pace e si opporranno all'impostazione europeistica della politica estera rifiutando la ratifica della CED, che del resto non sembra imminente.

Questi e altri problemi di politica interna saranno esaminati nella riunione del Consiglio nazionale della D.C. che, presieduto dall'onorevole De Gasperi, inizia nel pomeriggio di domani i suoi lavori. Il Consiglio intende innanzitutto chiarire i rapporti fra partito e Governo.

Sarà questo il punto che, verosimilmente, caratterizzerà i lavori, perchè se la maggioranza sembra decisamente orientata all'appoggio incondizionato, affiorano ancora molte perplessità circa la importanza e l'urgenza della qualificazione politica. Inoltre, la nomina del successore di Gonella alla segreteria politica darà luogo a notevoli disparità di vedute. Il candidato principale è sempre l'on. De Gasperi, ma da taluno si obietta che l'ex-presidente ha ormai una personalità troppo spiccata per poter essere a capo del partito, per cui gli eventuali contrasti tra partito e Governo assumerebbero un carattere particolare anche perchè il partito verrebbe ad avere il compito di una specie di contraltare al Governo. Se questa tesi prevalesse, la segreteria passerebbe a Spataro o a Scelba, entrambi considerati molto attaccati alla persona di De Gasperi.

Più che mai grave si prospetta la curiosa crisi del P.N.M.: crisi che vede l'un contro l'altro armato il presidente Lauro e il segretario Covelli. Quest'ultimo avrebbe addirittura minacciato la espulsione del comandante Lauro dal partito se non si piegherà alle decisioni della Segreteria; e Lauro fa circolare la voce che sarà invece Covelli ad essere costretto ad andarsene, lasciando il suo posto al senatore marchese Gaetano Fiorentino, socio di Lauro nella flotta e suo congiunto. Anche a questa mossa Covelli ha rapidamente risposto: una domanda alla Camera e una al Senato sarebbero già state presentate per invalidare l'elezione dell'armatore, di Fiorentino e di Cafiero, in quanto titolari di una Società armatoriale sovvenzionata dallo Stato.

Gli amici di Lauro cercano, intanto, di far credere che la crisi si limiti «a una iniziativa presa dal segretario del partito in difformità dallo statuto». Lauro stanzione si è proclamato disciplinato osservante delle decisioni della maggioranza, e a convalida di ciò ha citato il fatto che egli avrebbe fosse personalmente favorevole ad astenersi quando si votò la fiducia all'ottavo governo De Gasperi, si piegò alla volontà della maggioranza che era, invece, per la opposizione.

Lauro si è anche scagionato dall'accusa di aver profuso i finanziamenti solo per la sua candidatura e per quella dei suoi famigliari: «Credo che anche lo pietre — egli ha detto — sappiano che la campagna è stata finanziata da me in tutta Italia e l'apporto di altre fonti è stato limitato, di fronte alle spese da me sostenute. Se un giorno dovessi decidermi a pubblicare un resoconto dettagliato di questo finanziamento, forse me ne stupirei io stesso».

Come si sa, si calcola in un miliardo di lire il finanziamento di Lauro, ma Covelli lamenterebbe che alla Segreteria vennero attribuiti soltanto dieci milioni.

L'on. Covelli, segretario del Partito Nazionale Monarchico

Presso l'hôtel di Papagos
Allarme e panico a Roma per due colpi di rivoltella

Roma, venerdì sera.

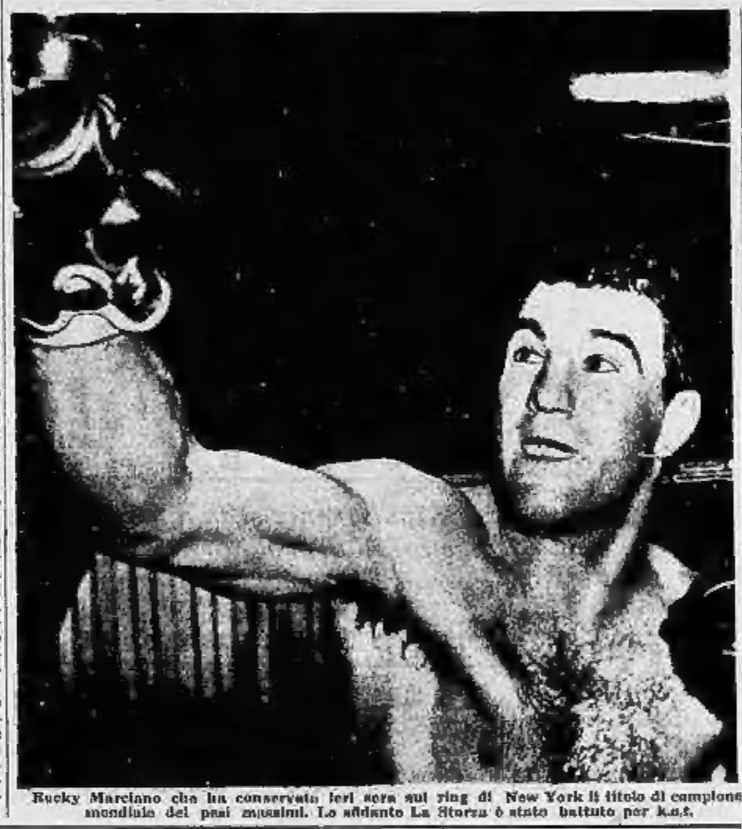
Alle 23,45 di ieri gli abitanti dei palazzi situati in via delle Terme di Diocleziano, hanno udito due colpi di pistola provenienti da una terrazza di un edificio dirimpetto al Grand Hôtel. L'allarme è stato enorme, anche per l'immediato spiegamento di notevoli forze di polizia. In breve si è sparsa la voce che i due colpi di pistola fossero stati esplosi da uno dei poliziotti che prestano servizio di vigilanza al grande albergo, per la presenza nell'albergo stesso del primo ministro greco maresciallo Papagos, ospite in questi giorni del Governo italiano.

Sembra che un poliziotto di servizio sul terrazzo davanti al Grand Hôtel, avesse veduto un individuo aggirarsi con aria sospetta in quei pressi. Credendo trattarsi di un attentatore alla vita del Premier ellenico, egli ha sparato le due rivoltellate. Nella confusione provocata dagli spari e dall'allarme subito diffusosi tra gli agenti di servizio, lo sconosciuto attentatore si sarebbe dato alla fuga.

C'è però chi sostiene che uno degli agenti di pubblica sicurezza addetti alla vigilanza del maresciallo Papagos, abbia molto più semplicemente fatto cadere inavvertitamente a terra la sua pistola dalla quale sarebbero partiti i due colpi.

STANOTTE SUL RING DI NEW YORK
La furia di Marciano ha schiantato La Starza

Lo sfidante si slogò un braccio al 2° round e finisce k.o.t. all'11°



Rocky Marciano che ha conservato ieri sera sul ring di New York il titolo di campione mondiale dei pesi massimi. Lo sfidante La Starza è stato battuto per k.o.t.

Diretto servizio particolare

New York, venerdì sera.

Questa notte, dinanzi a più di 44.000 persone, Rocky Marciano ha conseguito la sua 43ª vittoria — la 41ª prima del limite — battendo per K. O. tecnico dopo 1'41" dall'inizio del 11° ripresa lo sfidante Roland La Starza. Questi ha subito il primo scacco prima del limite della sua carriera, dopo 37 combattimenti. Riportiamo le prese per riprese le fasi salienti dell'incontro, svoltosi questa notte alle 3,30 ora italiana, al «Polo Grounds» di Nuova York

1ª RIPRESA. — Marciano è il primo a colpire con un gancio sinistro, lanciato nell'azione e tutta La Starza alla corda colpendolo con un uncino destro al capo. Colpi a vuoto. Sinistra di La Starza alla mascella, destro al mento e sinistra al viso di Marciano. Corpo a corpo. Rocky manca un sinistro. Destro di La Starza alla fronte, cui Rocky risponde con un destro al corpo. Sinistro delle abbonde al capo, altro corpo a corpo. Ripresa in favore di La Starza.

2ª RIPRESA. — Marciano porta un sinistro al mento, lo sfidante risponde con energia. L'arbitro ammonisce Rocky per un colpo di testa. La Starza lesta brillantemente, colpisce Rocky con un doppietto al viso e il campione torce quasi il tappeto con i guantoni. Reagisce allora furiosamente con un potente sinistro sparando il supergancio destro di La Starza. Un sinistro di Marciano al viso conclude la ripresa, in favore del campione.

3ª RIPRESA. — Scambio di colpi a vuoto. Destro di La Starza alla nuca. Un leggero sinistro ed un poderoso destro raggiungono l'occhio ferito di «Rollino», in un «clinch», mentre l'arbitro divide i pugili. Marciano colpisce. Il pubblico fa ressa. Marciano lavia La Starza alle corde, e manca un destro. Ripresa in favore di Marciano.

4ª RIPRESA. — Durante il minuto di riposo il pubblico continua a fischiare Marciano che ha colpito l'avversario dopo il suono del gong-finale della ripresa precedente. Il combattimento è avvenuto. Marciano piazza un destro all'occhio ferito di La Starza, che reagisce con un destro alla nuca. Scambio di colpi in corpo a corpo culminante con un destro di Rocky che lavia Rollio alle corde. Questi colpisce Marciano con un sinistro poco sinistro al capo, ma riceve un doppietto al corpo e un sinistro all'occhio sanguinante. Ripresa in favore di Marciano.

5ª RIPRESA. — Rocky è sempre all'attacco, colpisce l'avversario alla testa, ma incassa un doppietto al corpo. Rollio colpisce di sinistro e di destro al capo Rocky, che risponde con un destro alla mascella seguito da un uncino sinistro. Doppietto di Marciano al capo. Round a favore di Marciano.

6ª RIPRESA. — Marciano scatta con un destro al capo;

(Continua in quinta pagina)

Dietro la facciata

Una proposta dell'on. Rapelli "per quelli che invece della scala mobile hanno la miseria stabile„

ROMA, venerdì sera.

«Sciopero dietro la facciata» viene definito quello di ieri: apparentemente la vita attiva del Paese si è svolta in maniera normale, ma in realtà tutto l'apparato produttivo era fermo. Le conseguenze economiche non sono ancora aritmeticamente valutabili, ma è certo che si tradurranno in una cifra con molti zeri.

Si possono, invece, valutare i riflessi che lo sciopero ha determinato nelle parti in causa. Ognuna di esse riafferma il proprio punto di vista. Il presidente della Confindustria ha sostenuto che gli industriali non sono in grado di sopportare nuovi oneri e che un aumento delle paghe si ritorcerebbe contro i lavoratori, perchè determinerebbe un aumento del costo della vita e ridurrebbe le fonti di lavoro, impedendo non solo assunzioni di operai attualmente disoccupati, ma mettendo in pericolo una parte dei lavoratori attualmente a posto, perchè talune aziende non potrebbero sopportare i nuovi oneri, e i consumi sarebbero ridotti a causa di una maggiorazione inevitabile dei prezzi, sicchè tutto il ciclo produttivo ne risentirebbe.

Se qualche margine c'è o si formerà — ha detto Costa — dovrà andare solo a beneficio di coloro che stanno veramente male, e cioè dei disoccupati. Il presidente della Confindustria ha formalmente escluso che si possa parlare di un inizio di trattative, ma egli si è detto disposto a una pubblica discussione per chiarire le idee».

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali considerano questa presa di posizione come una nuova manifestazione di intransigenza, e annunciano che, di conseguenza, la lotta sarà continuata «con vigore e con decisione, e anche con prudenza e saggezza»: il che dovrebbe significare che le agitazioni saranno riprese fra non molto.

Interverrà il Governo, per impedire nuovi e più gravi danni all'economia del Paese? L'on. Rapelli, noto sindacalista democristiano e presidente della Commissione parlamentare del Lavoro, auspica questo intervento: egli è del parere che non si può lasciare che solo i lavoratori occupati pretendano miglioramenti da aziende che spesso traggono i loro profitti per la protezione che lo Stato con dogane, commesse e altro, accorda. «E' chiaro — afferma il Rapelli — che parte dei profitti deve ritornare allo Stato, perchè questi provveda anche per i non occupati, per i sotto-occupati, ecc.». Ed egli propone all'onorevole Giulio Pastore di proporzionare le rivendicazioni non soltanto alle possibilità degli industriali, ma anche alle esigenze di tutti i lavoratori primi fra gli altri i più diseredati. «Soprattutto a costoro, che, in luogo della scala mobile, hanno la miseria stabile — ha detto Rapelli — è bene che il Governo, nel mediare e nel predisporre la migliore politica del lavoro, rivolga la sua maggiore attenzione».

Probabilmente, però, il Presidente del Consiglio, onorevole Pella, ritiene che sia ancora prematura la sua intervento.

Nel mentre, si profila una terza strada, la strada «produttivistica»: i salari non siano uguali in tutte le aziende, in quelle, cioè, che hanno largo margine di profitti e in quelle che pacchiano sull'orlo del fallimento, ma proporzionati alla prosperità dell'impresa. Sarebbe questo il mezzo migliore — sostengono i fautori di tale tesi, che per ora sembra gradita solo alla C.I.S.L.

Un nuovo antibiotico

New York, venerdì sera.

Il Bollettino della Società americana di Chimica ha annunciato la scoperta di un nuovo antibiotico, la «tetracicli na». Nel corso di alcuni esperimenti clinici, il nuovo prodotto si è rivelato efficace contro le bronchite e la febbre tifoidea.

La tetracicli na, essenza chimica a base della terramicina e dell'aureomicina, non è stata però ancora sperimentata su esseri umani o su animali.

Il Prime Ministro di Grecia in udienza dal Pontefice

Città del Vaticano, ven. sera.

Nella sua residenza di Castelgandolfo, il Pontefice ha ricevuto stamane il primo ministro di Grecia, maresciallo Papagos, con la signora, trattenendosi in cordiale conversazione per circa venti minuti. Poi ha ricevuto il ministro degli Esteri, Stefanopulos. Infine sono state ammesse alla sua presenza le persone del seguito.

CATTURATO IN FRANCIA UN NUOVO LANDRU
Cercava le vittime con inserzioni matrimoniali

Un piccolo e mite magazziniere cinquantenne, poliglotta, economo, aveva teso una paurosa rete criminale, scegliendo Sarrebruck per le operazioni - E' imputato d'aver annegato una tedesca, ma aveva già compiuto alcuni delitti, e altri ancora ne preparava

Diretto servizio particolare

Metz, venerdì sera.

Jean Albert Becker, l'assassino che sfordì e affogò la tedesca Alma Varney, nel fiume La Saigne, sarà trasferito oggi in giornata alle carceri di Grasse, e processato nei prossimi giorni nella località dei progressi. I gendarmi d'Arc-sur-Moselle sono riusciti così non solo a scoprire un pericoloso e abilissimo assassino, ma a salvare probabilmente la vita a un certo numero di bionde sentimentali signore della Renania tedesca, che egli si preparava a sopprimere senza pietà, per ereditarne i patrimoni.

E' stato sfortunato

Gli trovarono di fronte, infatti, a un nuovo Landru, il leggendario assassino francese. Nè al Becker mancavano le doti di intelligenza necessarie per la sua macabra attività, che conservarono al Landru di sfuggire per tanto tempo alla cattura. Egli ha avuto meno fortuna del suo illustre predecessore: la sua carriera è stata stroncata agli inizi, dopo che aveva ucciso, probabilmente, non più di due o tre donne.

L'individuo arrestato è un ometto dai capelli grigi e dal viso magro e allungato, che non ha senza dubbio esaurito le sue possibilità di difendersi efficacemente. Ha già trovato, nel corso della inchiesta preliminare, argomenti intelligenti per sfuggire al patibolo: «Si l'ha dichiarato alla polizia». L'ho spinta in acqua, ma ho capito subito la gravità del mio gesto e ho fatto di tutto per riportarla a riva. Ma soffro di una infermità alle gambe, e mi è stato impossibile salvarla».

Il Becker, benchè sia un semplice magazziniere, è un uomo intelligente: conosce tre lingue e possiede una pazienza incredibile che gli avrebbe permesso senza dubbio di raggiungere i suoi obiettivi criminali, secondo il suo piano preparato con una cura meticolosa, se non avesse avuto sfortuna. Da sei mesi egli pubblicava delle inserzioni matrimoniali nei giornali della Renania, redatti in questo modo: «Ricco e distinto, cinquantina ma di apparenza più giovanile, proprietà sulla Costa Azzurra, incontrerebbe scopo matrimonio signora sola 40-50 anni situazione corrispondente. Incontro possibile a Sarrebruck».

Sono state ritrovate le lettere risposte a sconosciute con 131 tedesche, che avevano risposto all'allettante inserzione. La corrispondenza con la vittima Alma Varney era stata invece interamente distrutta dall'assassino prima della cattura.

Nell'officina dove lavorava, il Becker guadagnava meno di 17 mila franchi al mese. Mandava un po' di denaro a sua moglie a Peymenade, e pagava 4000 franchi al mese per una vecchia cantinara ritirata; durmiva in un cubicolo e spingeva alla mensa del suo stabilimento. Dal canto suo, riuscito a dare alle sue future vittime l'impressione di essere l'uomo facoltoso descritto nell'inserzione. Egli aveva falsificato una lettera di banca, che gli comunicava come il saldo attivo del suo conto corrente fosse di 1.900.000 franchi.

Fra gli indumenti del Becker, la polizia ha ritrovato pure decine di biglietti ferroviari per Sarrebruck, tutti utilizzati: dunque il criminale aveva già incontrato altre donne in questa città. La maggior parte delle «candidate» erano state senza dubbio cancellate dal suo elenco perchè non rispondevano alle condizioni richieste. Ma non è escluso che un certo numero di donne siano state uccise e la polizia francese, in collaborazione con quella tedesca, dovrà ora iniziare un lungo e paziente lavoro per verificare se il magazziniere abbia commesso altri delitti, come sembra molto probabile.

Sulle sponde del fiume

Nel caso della disgraziata Alma Varney, la donna fu considerata «accettabile» dal Becker, che la incontrò a varie riprese: verso la seconda occasione del «promesso sposo», nel giorno del delitto la donna si era portata dentro la borsa una somma notevole in biglietti di banca. Il Becker le aveva promesso di portarla a trascorrere due giorni da sua sorella a Peymenade, per farle conoscere la sua famiglia. Quando la coppia giunse sulle rive della Saigne, Alma si stupì perchè la notte già fosse calata: le sembrava tardi per recarsi a quell'ora dalla famiglia del suo «fidanzato». Ma questi la rassicurò: «Effettivamente è un po' tardi, e dato che la serata è bellissima propongo di trascorrere la notte qui all'aperto nei prati». La donna accettò e pochi minuti dopo il Becker, dopo averle tolta la borsetta, la spingeva nel fiume dove la poveretta annegava.

Secondo la polizia di questa città, Becker ha quasi certamente assassinato almeno un'altra donna. Alcuni mesi or sono, infatti, egli liquidò un certo numero di debiti presso i commercianti di Ars-sur-Moselle, molto prima di incassare lo stipendio alla fine del mese. «Ha guadagnato una somma alla lotteria», aveva dichiarato allora a chi si stupiva.

D'altra parte come ha dichiarato, dopo avere ucciso Alma Varney, in una corrispondenza con la vittima, il Becker curabbe certo distrutte le lettere ricevute da un'altra donna nella stessa precedentemente. Ciò che indica che, se ha commesso un altro delitto, potrebbe non lasciare per ora alcuna traccia.

Jean Coq
(della «Radiocor»)

Il capo dello spionaggio americano rifiuta di parlare del "caso Beria„

Le "rivelazioni„ d'un miliardario americano che avrebbe incontrato l'ex-ministro

Washington, venerdì sera.

Dove si trova Beria? L'uomo che meglio di ogni altro, forse, potrebbe rivelare la verità, si è chiuso in un ermetico silenzio. Infatti il capo della *Central Intelligence Agency* (il servizio di spionaggio e controspionaggio americano), Allen Dulles, fratello del ministro degli Esteri, si è rifiutato di commentare alla stampa le notizie sulla fuga dell'ex-ministro sovietico. Non solo: egli non ha voluto nemmeno dire se le informazioni giornalistiche abbiano o meno ricevuto conferma dai suoi servizi segreti; l'argomento è per lui assolutamente «tabù».

Tutte le fonti ufficiali, dunque, hanno espresso ancora «profondo scetticismo» sulle rivelazioni dei giornali americani, spagnoli, peruviani, turchi e via dicendo; una smentita ripetuta, però, non c'è stata. Osservatori qualificati e prudenti e buoni conoscitori di cose russe affermano soltanto che, se Beria è fuggito, è fuggito prima dell'arresto: mai nessun detenuto politico (specie di tanta importanza) è riuscito ad evadere. Essi ammettono anche che, in qualche parte del mondo, si trova un profugo russo, il quale *riferma* di essere Beria, e che agenti segreti americani stanno cercando di appurare, nel massimo riserbo, la vera identità di quest'uomo. Dove il preteso Beria si trovi, non è detto da nessuno con precisione, se non da un miliardario americano, tale Falla.

Questi, quantunque il governo di Madrid abbia definito «completamente infondata» la notizia sulla presenza di Beria in Spagna, ha dichiarato che Beria si trova nascosto nella cittadina portuale di Torremolinos, presso Malaga, e che ha parlato con lui proprio sulla strada Malaga-Algeciras. Il signor Falla è nativo del Nicaragua, vive generalmente a Malaga e dispone di parecchi miliardi; è, o dice di essere, amico del vice-presidente americano Nixon e del senatore Mac Carthy. L'incontro con il presunto Beria sarebbe avvenuto il 10 settembre; il profugo russo si trovava su un'auto di colore verde, targata Gibilterra, insieme con due cittadini spagnoli.

Le dichiarazioni di Falla incontrano scarso credito.

Spaventoso tifone sull'Indocina e sul Giappone

SAIGON, venerdì sera.

Un tifone di estrema violenza ha colpito l'Indocina centrale, provocando vastissime inondazioni. Si teme che gli indigeni periti nelle inondazioni ascendano a parecchie centinaia.

Il maremoto ha colpito anche le isole Nipponiche. Un quartiere di Tokio e uno di Yokohama, oltre a diversi villaggi costieri, sono inondati.

I danni maggiori si sono avuti nell'isola di Shikoku, a sud di Nagoya. Una ferrovia sono interrotte in seguito a frane; finora vengono segnalati un morto, tre scomparsi e dieci feriti.

Le Borse oggi

A TORINO

	24	25		24	25
Rend.32	58 80	58 35	Montec.	1750	1750
Rend.34	68 60	68 375	Mercol.	1405	1402
» i. a.	83 90	83 90	Tor. M.	171 —	170 —
Rend.3½	79 75	79 75	Italgas	1327	1319
» i. a.	79 05	79 05	Sip	1253	1245
Rend.5%	94 80	94 25	Terni	208 —	208 50
» i. a.	94 45	94 35	P. C. E.	532 —	532 —
Rend.5%	90 10	90 10	Unes	686 —	689 —
» i. a.	90 20	90 20	Ilvi	3200	3198
Rend.5%	71 95	71 45	Gen.	3043	3030
» i. a.	71 80	71 55	Piccolo	1950	1950
Rend.5%	91 70	91 70	Marelli	455 —	452 —
» i. a.	91 85	91 80	Fiat	641 —	639 50
Rend.'59	97 40	97 40	Savigl.	—	—
» '60	97 45	97 45	Mariotti	9 —	7 50
» '61	97 40	97 40	Ansaldi	158 50	158 50
» '62	97 50	97 425	Mecc.	945 —	940 —
Rend.3%	77 40	77 40	Fimic.	455 —	443 —
Rend.4%	87 —	87 —	Ilva	280 —	284 —
Rend.5%	91 25	91 25	Amiant.	102 —	102 —
Imi.'52	94 25	94 25	Pirelli	1368	1360
Imi.'53	94 60	94 55	Ghisolfi	2110	2145
Ind.4½	105 —	105 —	Gir	2780	2780
Imi.5%	93 55	93 25	Cavaz.	810 —	800 —
Ed.51-6	98 50	98 —	Aviu	149 50	149 50
Ferr.%	91 50	91 50	Rum-sa	1216	1216
» 5%	85 75	85 75	M. Fren.	1750	1732
» 5%	84 —	84 —	Manifat.	991 —	986 —
B. Sicile	91 —	91 —	Eucch.	1387	1387
» 4%	95 —	95 —	Unica	89 50	88 50
» 3,5%	85 —	85 —	Cert. It.	4730	4718
L. Nap.	91 50	91 50	Borgo	9550	9550
Ama 5%	92 75	92 875	Pomi. R.	16.400	16.400
cXI-51%	93 40	93 40	Pinin. F.	1045	1045
cXV-52	93 —	93 —	F. Ried.	1160	1160
cFF.S.	91 95	91 575	M. A. I.	16.100	16.100
Fin.5%	100 —	100 —	Elettr.	70 50	70 50
» 5%	94 80	94 25	Vetr.	4435	4430
Fin.6%	97 40	97 40	Mar. E.	1005	1004
Cin.2%	102 50	102 25	Safe	975 —	968 —
Mag.48	96 —	96 —	Fornar.	210 —	210 —
cAE-AB	98 —	98 —	Siam.	346 —	346 —
cAE-O	98 25	98 25	Wind.	800 —	800 —
Cem.%	101 75	101 70	Perm.	675 —	675 —
Cm. 1%	100 —	99 50	Gard.	300 —	300 —
Cem.%	99 —	99 —	Pirelli	1755	1765
Wat. 7	85 75	85 75	Saffa	1360	1351
Fruch.%	97 —	97 —	Lig. Gas	1120	1108
Gen.7%	102 —	105 —	Telve	18.400	18.400
Sade%	96 —	95 50	Borgos.	13.980	13.850
Viscl%	97 —	98 50	Coton.	380 —	370 —
Cal.6%	98 —	97 50	Piace.	180 —	180 —
Sogei %	98 —	98 —	Lanez.	3900	3900
Tirso %	95 20	94 80	Amiata	3675	3450
Tolve %	95 30	95 30	Acq. P.	2270	2285
Ner. 7%	99 25	99 —	Pierre	19 —	19 —
Eaco%	92 50	92 50	Bonifi.	8420	8350
Sip 5%	94 20	94 —	Ilcio	4180	4725
Fiem %	90 50	91 —	Piem.	5250	5205
A. Cen.	13.920	13.830	Un. R.	457 —	404 —
Ap. Ass	9150	9250	Interni	5840	5425

In fine di settimana il mercato si presenta piuttosto povero di affari e contrassegnato da una lieve tendenza riflessiva. Il clima generale operativo risulta ancora interessato da una facile resistenza di fondo, mentre un vivace intervento iniziale di compere, attorno ai gruppo Finsider, non ha seguito effettivo e le voci del gruppo terminano smorzate.

Si accentuano i realizzi verso il termine della seduta, con la risultante di un listino lievemente arretrato dalle odierne di ieri.

Titoli di Stato stazionari.

Depobarsa ben tenuto.

Diritti Piemonte Centrale: 38.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,90; dollaro canadese 625.50.

Valute inattese.

A MILANO

Riunione attiva e animata, con assembi copiosi sui titoli a più largo mercato come Fiat, Caltni, Edison e Pirelli. In un primo tempo la domanda è risultata prevalente, determinando un diffuso e sensibile miglioramento di prezzi. Avvicinandosi alla chiusura, i realizzi di fine settimana prendevano il sopravvento, talchè il listino appariva più attenuato. Nonostante ciò si rilevava una decisa miglioria nei valori del gruppo Finsider, un apprezzabile recupero nel settore tessile, ulteriori progressi nel gruppo Gim-Metalli. Anche Distillati e Cementi risultavano attivi e preferiti dai compratori.

Per contro gli assicurativi e i titoli del gruppo Centrale segnavano una battuta d'arresto dopo i sensibili progressi dei giorni scorsi.

Sempre sostenuti i valori pubblici.

Piuttosto offerte, invece, le obbligazioni industriali.

Dollaro USA 624,90; dollaro canadese 625,60.

Ecco i prezzi: Generali 13.810; Fibre 2150; Viscosa 1367; Finsider 463; Montecatini 686; Ansaldo 151; Centrale 11.870; Fiat 639; Nebiolo 6,80; Edison 1907; Sip 1243; Terni 208; Unes 688,50; Stet 3200; Romana Zuccheri 1403; Anic 180; Saffa 1358; Italgas 1317; Rumianca 1215; Burgo 9600; Italmenti 13.900; Pirelli 1761; Pirelli e C. 1785.

Prezzi informativi: sterlina ora 6476-6825; marengo 5200-5375; sterlina unit. 1630-1650; dollaro carta 627-628,50; franco svizzero 146,25-146,75; franco francese 156,50-157,50; oro fino 746-750; arg. 18,50-18,80.

Sette marinai annegati

Nebbia fitta a Londra
Dighe infrante in Normandia

PARIGI, venerdì sera.

La marea di equinozio ha ostacolato ieri sera in Normandia il rifiuto di numerose dighe, lasciando penetrare l'acqua del mare nelle zone costiere, dove circa mille ettari di terreno fertile sono stati allagati.

L'acqua salata ha infranto le dighe erette a protezione delle terre situate sotto il livello del mare lungo la foce di Vey, presso Isigny, che erano già state danneggiate recentemente dagli uragani e non ancora riparate. Si lamenta una sola vittima, ma numerose famiglie sono rimaste isolate.

Una grave tragedia ha provocato in mare l'attuale tempesta. Sette dei sette membri di equipaggio del motopeschereccio «Jules Verne», sono annegati.

A Londra, la fitta nebbia che copre oggi l'aeroporto ha causato gravi ritardi nei servizi aerei e in certi casi addirittura la sospensione delle linee con l'Europa, l'Africa Orientale e il Nord America. In città la visibilità è ridotta al minimo, ostacolando il traffico.

CRONACA CITTADINA

MERCOLEDI' SI APRE LA RASSEGNA INTERNAZIONALE DELLA TECNICA

Panorama del Salone

Le conquiste delle materie plastiche - Concorso di aeromodelli e gara per gli assi dell'obbiettivo - Un busto a Giovanni Agnelli

Il 30 settembre, nel palazzo di Torino-Esposizioni al Valentino, si apre la terza edizione del Salone internazionale della tecnica. La manifestazione, che sarà inaugurata dal Presidente del Consiglio on. Pella, ha acquistato quest'anno ancora maggiore importanza: sui 25 mila metri quadrati di superficie riservata agli stands avremo circa [illegible] espositori, di cui 500 stranieri, in rappresentanza di trenta nazioni.

Il Salone della tecnica racchiude in una sola cornice varie ed importanti manifestazioni: la XIII Mostra della meccanica, comprese le costruzioni aeronautiche, il V Salone di meccanica agraria, il V Salone della materia plastica, la V Esposizione della tecnica cinematografica, fotografica ed ottica, la X Mostra di fotografia artistica.

Particolarmente interessante il settore della meccanica, comprendente tutta l'attrezzatura relativa al trattamento delle materie prime. Nel campo della meccanica generale e delle macchine utensili si vedranno in funzione inoltre apparecchiature per diverse produzioni caratteristiche.

Per la sezione aeronautica si svolgerà anche un concorso di aeromodelli, con prove pratiche di minuscoli velivoli.

Il V Salone della materie plastiche sarà mèta di esperti, di industriali, commercianti, operai. In tutta Italia il consumo dei materiali sintetici ha raggiunto i 15 milioni di chilogrammi; negli ultimi quattro anni l'impiego della mano d'opera è raddoppiato. Tutte le industrie sono perciò interessate alle nuove scoperte che permettono un aumento di produzione a costi inferiori. Oltre cento espositori fra i più autorevoli di questa nuova specialità scientifica si riuniranno in un grande congresso internazionale, che avrà per tema «L'unificazione del marchio dei manufatti». Vengono annunciate interessanti relazioni nelle applicazioni dei materiali plastici nell'edilizia, nell'architettura, nella chimica, nell'industria meccanica, nell'imballaggio, nelle segnalazioni ferroviarie, e così via. Vedremo addirittura una casa interamente costruita con uno dei più recenti materiali sintetici, la melamina, ed una carrozzeria di automobile, realizzata con «poliesteri».

Un settore di particolare interesse è rappresentato dalla X Mostra internazionale di fotografia artistica, che espone 350 lavori dei più valenti «maestri» dell'obbiettivo di tutto il mondo», dalla Francia all'India, dal Brasile alla Nuova Zelanda.

Tra tutti i visitatori del Salone verranno sorteggiati giornalmente premi di notevole valore. Tra gli altri una «Campagnola» Fiat, mobili di materia plastica, apparecchi per televisione, macchine per scrivere, apparecchi elettrodomestici.

Contemporaneamente alla apertura del Salone della Tecnica avrà luogo una cerimonia per lo scoprimento del busto del sen. Giovanni Agnelli. Il busto sarà collocato nel grande salone centrale che verrà appunto dedicato alla memoria dell'insigne suscitatore d'industre lavoro italiano.

Si lavora per l'allestimento degli «stands». (foto Moisio)

Premi sorteggiati fra i visitatori

Fra i visitatori del Salone della Tecnica verranno sorteggiati giornalmente i seguenti premi:

- mercoledì 30 settembre: un frigorifero Fiat da 135 litri e un lavabiancheria Fiat;
- giovedì 1° ottobre: apparecchio di televisione Watt
- venerdì 2 ottobre: macchina fotografica Ferrania Condor II e macchina da ripresa cinematografica a passo ridotto Bauer;
- sabato 3 ottobre: arredamento metallico per cucina, Cresley;
- domenica 4 ottobre: frigorifero Norge (185 litri) e lavabiancheria Miele;
- lunedì 5 ottobre: televisore Brunswick da 20 pollici;
- martedì 6 ottobre: apparecchio cinematografico da proiezione a passo ridotto Mieran 25;
- mercoledì 7 ottobre: lavabiancheria G.B.E. «Dumatic» e frigorifero Marx
- giovedì 8 ottobre: Enciclopedia Treccani completa;
- venerdì 9 ottobre: televisore Magnadyne (da 17 pollici) e lavabiancheria Riber;
- sabato 10 ottobre: frigorifero Admiral (225 litri) e lavabiancheria Riber;
- domenica 11 ottobre: auto «Campagnola» Fiat.

Inoltre tutti i giorni verrà sorteggiato un biglietto di viaggio in aereo Torino-Roma e ritorno per 2 persone.

IL PROGETTO ESAMINATO STAMANE

La posta sui tram

Gli accordi col Sindaco - Cassette per la corrispondenza sulle vetture delle linee dirette a P. N.

Il Sindaco ha ricevuto stamane l'ispettore centrale delle Poste dott. Ponsiglione, il quale gli ha esposto il progetto di tempo allo studio per il trasporto della posta a mezzo delle principali linee tranviarie che transitano nei pressi di Porta Nuova.

Secondo il progetto le vetture tranviarie dovrebbero essere dotate di una cassetta postale smontabile. Alle fermate, durante il percorso, chi lo desidera può imbucare la lettera. A Porta Nuova, un funzionario delle poste, con apposito personale, provvederà al ritiro delle cassette contenenti la corrispondenza ad alla loro sostituzione con cassette vuote. Le lettere così giunte alla stazione verranno immediatamente inoltrate sui treni in partenza. In base a questo sistema, si pensa di avvitare tutto il servizio postale che oggi viene attuato ancora a mezzo delle cassette fisse agli angoli delle strade.

La raccolta della corrispondenza da queste cassette avviene come è noto due o tre volte al giorno ad ore fisse e ciò provoca, come è comprensibile, ritardi e giacenze. Il sistema delle cassette applicate al tram è già stato sperimentato con successo a Napoli ed a Milano.

Il dott. Ponsiglione stamane ha tra l'altro sottoposto al Sindaco il progetto per la costruzione di un apposito chiosco davanti alla stazione di Porta Nuova. Nel pomeriggio l'Ingegnere capo del Comune compirà un sopraluogo per stabilire la zona più adatta per la costruzione del piccolo edificio che dovrà intonarsi con la facciata della stazione, considerata monumento nazionale. Tra le Poste e la Direzione dell'ATM è già stato raggiunto un accordo per quanto riguarda le cassette che dovranno essere applicate sui tram.

VITTIMA DI UN RAPINATORE IN VIA XX SETTEMBRE, 5

Aggredito in casa a colpi di martello

Il malvivente si fa aprire affermando di essere un commerciante di stoffe - Il proditorio assalto: una mazzata in testa - La fuga dopo essersi impadronito di un orologio da tavolo in argento massiccio

Una donna assalita per le scale da un ladro

Solo ora, a distanza di tre giorni dal fatto, la polizia ha dato notizia di una grave aggressione per rapina, avvenuta in uno stabile di via XX Settembre: un giovane, ancora sconosciuto, ha ferito al capo, con una martellata, una persona che l'aveva fatto entrare nel suo alloggio ed è riuscito a darsi alla fuga, dopo di averi impadronito di un orologio da tavolo in argento massiccio.

La rapina è avvenuta martedì sera, verso le 18. Un giovane — dell'età apparente di 24 anni, dai capelli biondi e ricciuti, viso pallido, con un neo sul labbro superiore, vestito con una giacca verde e pantaloni di velluto marrone, con uno spiccato accento romanesco — suonava alla porta dell'appartamento abitato da Luigi Tolosa, trentaseiesenne, in via XX Settembre, 5.

Il giovane offriva in vendita dei tagli di stoffa. Con una scusa, riusciva ad entrare sebbene il Tolosa non avesse alcuna intenzione di fare acquisti. Anzi, era tale il contegno del giovane, che il Tolosa, insospettito, lo invitò ad andarsene al più presto. Poi tutto avvenne in un baleno. L'individuo, scorto un martello su una mensola, lo afferrò con una mossa fulminea e vibrò un gran colpo sulla fronte dell'altro. L'aggredito barcollò, si portò le mani al volto che in un attimo si era coperto di sangue. Quell'attimo bastò, perchè lo sconosciuto gharmisse da un tavolo un pesante orologio d'argento e si desse a precipitosa fuga lungo le scale.

Per fortuna, la ferita non era grave. Ripresosi dallo stordimento, il Tolosa si lanciò all'inseguimento, gridando a gran voce. Ma l'aggressore fu più lesto. Sbucò in un baleno sotto il portone dello stabile e, prima che qualcuno potesse afferrarlo, sparì lungo via San Quintino.

Il ferito venne medicato all'ospedale San Giovanni e giudicato guaribile in otto giorni. Il fatto è stato denunciato al Commissariato di P. S. Monviso, che ha iniziato le indagini.

* Mentre la «Mobile» e il Commissariato di Monviso stavano indagando sulla rapina in danno del signor Luigi Tolosa, giungeva ieri mattina al commissariato di San Secondo la signora Antonietta Bono, di 42 anni, abitante in via Massena 61. Anche la Bono presentava, ancora tutta impressionata, una grave denuncia di aggressione.

Rincasando dopo tutta la spesa, verso le 10,45, aveva trovato fermo sul pianerottolo del quarto piano, dove abita, un individuo sui 22 a 25 anni, il quale sembrava aspettasse qualcuno. «Signora, mi sa dire dove abita la famiglia...» e qui borbottava un nome qualsiasi. La donna non aveva il tempo di rispondere negativamente che lo sconosciuto l'afferrava per le braccia e tentava di strapparle la borsetta. Fortunatamente si sentivano dei passi per le scale per cui la Bono si metteva a gridare non quanto fiato aveva in petto: «Al ladro, al rapinatore!».

Il malvivente, all'inaspettata decisa reazione abbandonava la presa, saltava a quattro a quattro i gradini, raggiungeva la via e riusciva a dileguarsi mentre numerose persone, richiamate dalle grida, si riversavano in strada. La donna, sconvolta, non riusciva a dare che scarsi particolari sull'aggressore. Ripresasi, si recava in Questura dove sporgeva denuncia.

Mr. Kyes ripartito stamane per Parigi

Stamane alle 8,45, il vice ministro della Difesa degli Stati Uniti, mr. Kyes, ed i sottosegretari all'Aeronautica ed alla Difesa, mr. Frank G. Nash e mr. James H. Douglas, sono ripartiti dall'aeroporto di Caselle a bordo del due «Constellation» coi quali erano giunti ieri da Ankara. A salutare le delegazioni, che avevano per meta Parigi, erano convenute all'aeroscalo autorità e personalità cittadine, fra cui numerosi dirigenti degli stabilimenti «Fiat», che gli illustri ospiti avevano visitato ieri.

Per oggi alle 18,30 è previsto l'arrivo a Caselle di una missione militare spagnola proveniente da Roma. Essa è costituita da alti ufficiali di varie specialità e dallo stato maggiore.

* Lavoro all'estero. — Per Malta sono richiesti tagliatori di camicie (durata del contratto un anno). Per la Svizzera sono richiesti operai tessili, nubili, dai 20 ai 25 anni di età. Presentarsi all'Ufficio del Lavoro.

ALLA "METRO„ PER LA PROIEZIONE DEL "QUO VADIS?„

Uno spettatore chiede i danni

Ha pagato il biglietto ma non ha potuto vedere il film perchè si consentiva l'ingresso del pubblico quando la sala era già superaffollata - Una causa interessante

Un caso singolare, e forse addirittura unico negli annali delle cause giudiziarie, è stato portato in questi giorni all'esame del magistrato. Nel pomeriggio di domenica scorsa il dott. Antonio Digiorni, giungeva espressamente a Torino da Moncalieri, dove risiede, per assistere alla proiezione del film «Quo Vadis?». Pagato il biglietto alla cassa del cinema «Metro Cristallo», egli entrava in platea, ma l'affollamento del locale era tale che non soltanto tutti i posti a sedere erano occupati, ma anche il corridoio centrale e quelli laterali erano gremiti così da non consentire più una normale visione.

Come sempre accade in questi casi, numerose erano le proteste del pubblico, sia delle persone sedute, che venivano disturbate da quelle in piedi, sia delle persone in piedi che protestavano una addosso all'altra in un pigia-pigia piuttosto spiacevole.

Il Digiorni, visti vani i tentativi di trovare un punto in cui scorgere lo schermo, cercava allora di uscire dalla sala: e vi riusciva dopo molti stenti, fra spinte ed urtoni, e con l'abito nuovo ridotto a uno straccio. Contrariato dal fatto di non aver potuto vedere il film, ma soprattutto irritato che — come talvolta accade — si vendano biglietti e si consenta l'accesso del pubblico quando la sala è talmente affollata da [illegible] praticamente impossibile, per i sopraggiunti, assistere allo spettacolo, il dott. Digiorni si è rivolto l'indomani agli avvocati Fontana e Sogno e per mezzo loro ha citato dinanzi all'autorità giudiziaria il cinema «Metro» del quale è proprietaria la Società Metro Goldwin Mayer. Egli chiede il rimborso dell'importo del biglietto d'ingresso (cioè la somma di lire 400) e il risarcimento di danni subiti, nella somma simbolica di una lira. Così la «Metro», dopo aver speso un miliardo di lire per il film «Quo Vadis?», dovrà probabilmente pagare lire 401 ad uno spettatore insoddisfatto non tanto del film, che non ha visto, quanto del criterio con cui vengono ammessi in sala gli spettatori.

Studente ladro svaligia le ville

Sorpreso con un complice nell'alloggio di un industriale in Strada Mongreno - Pistola alla mano stavano raccogliendo il bottino

In una villa della collina, in strada Mongreno, si è svolta una scena da film surrealista. La palazzina è abitata dall'industriale Alberto Frannoni il quale da un mese è in villeggiatura nell'Engadina con la moglie. Prima di partire il Frannoni incaricava il figlio Roberto di 20 anni, che risiede con la moglie in un alloggio in città, di fare di quando in quando una visita alla villa.

L'altra sera il Frannoni figlio si recava appunto in casa del padre per un sopraluogo. Erano circa le 23. Il giovane quando giungeva davanti al cancello notava che le finestre della libreria, a pianterreno, erano illuminate. Senza fare rumore riusciva ad avvicinarsi alla porta d'ingresso: era aperta. Percorreva in punta di piedi il vestibolo e finalmente giungeva davanti all'uscio della biblioteca. Udendo alcune voci, il Frannoni allibiva e si fermava ad ascoltare:

A questo punto il Frannoni prendeva coraggio, spalancava la porta ed irrompeva nella stanza. Si trovava di fronte ad un individuo di una ventina d'anni. Costui aveva in mano una rivoltella.

— Che fa lei in casa mia? — gridava il Frannoni.

L'interpellato rigirando l'arma fra le mani, impacciato e pallido, rispose:

— Beh... faccio il mio mestiere...

— Mi dia quella rivoltella — continuò il Frannoni — è di mio padre.

Il ladro, accennando un sorriso di scusa, porse la pistola.

— Mi pare che dietro quella tenda ci sia il suo compare: abbia la cortesia di pregarlo di venir fuori.

Dalla cortina uscì anche il secondo lestofante: un esile tipo di «dandy», azzimato e vestito con ostentata ricercatezza. Per un inspiegabile fenomeno, la situazione, che in altri casi avrebbe avuto un epilogo drammatico, si risolse in maniera del tutto straordinaria. I tre protagonisti si presentarono ed infine i due ladri, chiedendo scusa per il disturbo arrecato, lasciarono la villa.

Tutta sarebbe finita lì: ma in quello stesso istante la fortuna doveva volgere le spalle ai mariuoli. Essi stavano per raggiungere c.so Casale quando per l'atteggiamento sospetto venivano fermati da un pattuglione della Pubblica Sicurezza di Borgo Po. I due erano privi di documenti ma, per provare di essere persone dabbene ebbero una pessima idea: affermarono, quasi con sussiego, di aver trascorso la serata in collina ospiti della famiglia Frannoni.

Una telefonata d'accertamento rivelava invece la verità e i due venivano senz'altro trattenuti in Commissariato e denunciati per tentato furto. Sono in corso indagini per stabilire se i due giovanotti, uno è studente, siano responsabili di altri colpi ladreschi.

La sveglia suonò e voi... dormiste

Vi rammentate? Perdiana il treno, se ben ricordiamo, o arrivaste al lavoro con grande ritardo. Ma non vi capiterà mai più se vi munirete della famosa *Ausiliaria* a ripetizione, la sveglia che suona fino a 6 volte. *Ausiliaria*: corazzata, nichelata, con suoneria intermittente e continua. Costa L. 3.900 (dazi esclusi).

VEGLIA

E UN PRODOTTO BORLETTI

AL CINEMA LUX
IL RITORNO di DON CAMILLO
FERNANDEL GINO CERVI JULIEN DUVIVIER

METRO a richiesta generale una 2ª SETTIMANA
QUO VADIS TECHNICOLOR
GRANDE SCHERMO PANORAMICO
SPETT. CONTINUATI ORE 14.30-17.45-21.
PLATEA L. 400
MATTINATA ORE 10. L. 300

LA GRANDE RIVISTA AMERICANA
SYMPHONY ON ICE
(SINFONIA SUL GHIACCIO)
A MONACO (Francia) per quattro giorni soltanto da sabato 26 sino a martedì 29 corrente
TUTTE LE SERE SPETTACOLO ALLE ORE 21
SABATO E DOMENICA MATINEE ALLE ORE 15

STATUTO
OGGI
Un film affascinante e drammatico:
GARDENIA BLU
con ANNE BAXTER RICHARD CONTE ANN SOTHERN

MASSIMO
OGGI
FERNANDEL
nel suo più comico film:
IL SONNAMBULO
con GABY ANDRE' Matilde CASADESUS

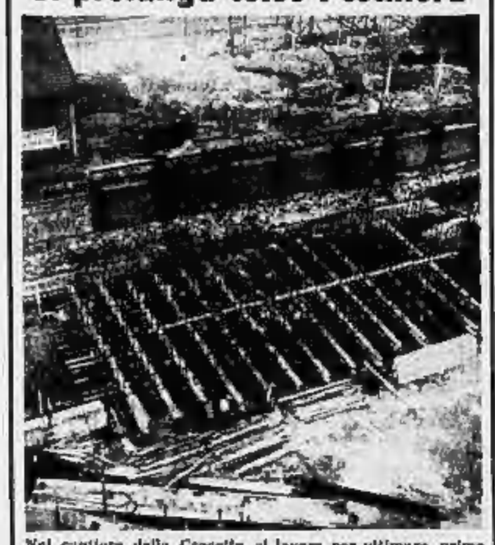
OGGI REPOSI OGGI

BELLA ma PERICOLOSA

OGGI - CORSO - OGGI
spettacolare... appassionante... meraviglioso
IL TESORO DEI CONDOR
in TECHNICOLOR
CORNEL CONSTANCE WILDE-SMITH
FINLAY CURRIE - WALTER HAMPDEN - ANNE BANCROFT - GEORGE MACREADY - FAY WRAY - LEO G. CARROLL - KING DONOVAN - SHAPIRO
20th CENTURY-FOX
Produzione di JULES BUCK - Regia di DELMER DAVES - Soggetto di DELMER DAVES

OGGI - ASTOR - OGGI
SU SCHERMO PANORAMICO

Si prolunga corso Peschiera



Nel cantiere della Crocetta si lavora per ultimare, prima dei rigori invernali, le opere in cemento armato che costituiranno l'ossatura del cavalcavia che dovrà unire i due tronconi di corso Peschiera. Nella fotografia si vede la gettata di cemento armato sulla trincea della ferrovia Torino-Milano. Il cantiere oggi pomeriggio sarà visitato dal sindaco avv. Peyron (foto Moisio)

SPETTACOLI

CASTELLINO DANZE
Torino - C.so Vittorio Em. 48
Questa sera ore 21
Riapertura
ROSA CLOT
e la sua grande orchestra, cantano Fiorella Giacim - Carlo Mari

CABARET MAFFEI
via Pr. Tommaso 5, tel. 682.033
Apertura 26 settembre
Locale completamente rinnovato con eccezionali numeri di
ARTE VARIA
Nuova Gest. e Direz. Danilo

DORIA
Un GIORNO di
Quando le donne amano
con M. Cucci - D. Darrieux
ore 10,30 - L. 176

AUGUSTUS
OGGI
Terroristi e polizia nel film
L'ULTIMO TRENO DA BOMBAY
con JON HALL

Putiferio al Valentino

Nell'edizione de «La Nuova Stampa» di ieri abbiamo dato notizia di una rumorosa disputa avvenuta ieri sera durante «l'ora del dilettante» in un noto locale del Valentino. A scanso di equivoci, i proprietari degli altri esercizi situati nella zona, intendono ora precisare che l'incidente è accaduto alla Rotonda Moda del Valentino.

ECHI DI CRONACA

ARTI GRAFICHE E FOTOGRAFICHE *Istituto Tecnico Statale Unico in Italia, Quinquennale, specializzato nell'insegnamento delle materie tecniche, artistiche e pratiche, riguardanti le Arti Grafiche e Fotografiche e le loro applicazioni. Ammessi i licenziati da Scuole Medie o Avviamento. Licenza finale di abilitazione tecnica con diploma di Perito Grafico o Perito Fotografico. Iscrizioni e informazioni: via del Carmine 14, tel. 55-77-18.*

SCUOLA ARTI GRAFICHE E FOTOGRAFICHE - *Statale «G. Vigliardi-Paravia». Inizio 5 ottobre Scuola Avviamento triennale diurna gratuita, di primo addestramento per tipografi. Scuola tecnica preserale quadriennale di specializzazione per tipografi e fotografi. Via del Carmine 14, telefono 55-367.*

LAVORATORI INDUSTRIE GRAFICHE *Corsi serali annessi alla Scuola Tecnica «G. Vigliardi-Paravia». Qualificazione perfezionamento nei vari rami delle industrie Grafiche, con inizio il 6 ottobre. Informazioni e iscrizioni Via del Carmine 14, tel. 55-367.*

SCUOLA DI OTTICA OCULISTICA *Corso biennale serale con licenza finale di Abilitazione all'esercizio dell'arte di Ottico (Autorizzazione Governativa). Iscrizioni e informazioni: via del Carmine 14, tel. 55-367.*

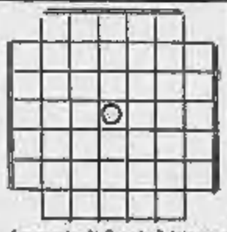
BERLITZ. *S. Teresa 3, inizia prossimamente nuovi corsi serali diurni diverse lingue. Iscriversi subito telefonando 585-970. Lezioni private. Traduzioni.*

PROPRIETARI ED INQUILINI. *Rendete signorili le vostre abitazioni con poca spesa decorando gli alloggi con le tappezzerie in carta in vendita dalla Fabbrica, via Madama Cristina 185 angolo corso Dante. Aperto anche al pomeriggio di ogni sabato.*

LIQUIDAZIONE MOBILI PER RINNOVO LOCALI *al Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 8 ang. via Milano. Per tutto il mese quasi prezzi: camere letto 78.000, chippendal noce 135.000, sala pranzo 90.000-118.000, salotti 25.000, tinelli linoleum 45.000-55.000, cucine rustiche e laccate da 35.000-88.000 ecc. Visitatevi vi convincerete. Vendita anche a rate.*

PIANOFORTI *Steinway Bechstein Esclusiva Chiappo p.zza Vittorio Veneto 18. Ditta centenaria, cambi noli riparazioni tel. 81542.*

PASSATEMPI



Le parole di 7 e di 3 lettere si leggono orizzontalmente e verticalmente. Di 7 lettere: annoiato - ricevuto - pantaloni - apllecito, vigile. Di 3 lettere: ha per ultima la parola «sole poetico.

Soluzione del pinaco precedente **Cambio di lettera:** diota - Vista - Pietà - pieNa - Diena - Siena.

Il sorteggio di 6360 obbligazioni del Prestito Città di Torino (emissione 1937) avrà luogo il 6 ottobre alle 9,30 in una sala del Palazzo Civico.

Serenamente con il conforto della Religione, ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Volonté

d'anni 78

Medaglia d'oro per anzianità d'insegnamento alla Scuola Tipografica

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Virginia Savio con i figli: Luigi con la moglie Rosa Rasetto e figlia Laura, Natale con la moglie Rosa Campo e figlie: Liliana col marito Dario Di Benedetto e la diletta pronipote Rosella, Anna Maria e Marisa; sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 18, partendo da via S. Massimo 24 (Ospedale S. Giovanni).

CINE TORINO
OGGI
Il più sensazionale colpo che la Polizia Americana ricordi in questi ultimi anni
IL QUARTO UOMO
con
JOHN PAYNE
PRESTON FOSTER
COLEEN GRAY
DONA DRAKE

La storia del vecchio

Per anni, in ogni stagione e con qualunque tempo, l'ho visto seduto sul muretto di ingresso alla spiaggia. Stava immobile, il viso rivolto al mare. Vicino a lui sul muretto, secchi e lucidi, aveva allineati dei cavalluccî marini. Ogni tanto, sempre con la stessa espressione fissa sul viso, si voltava per accarezzarli con le dita, rimetterli a posto, e diceva piano scandendo le sillabe: «I bei cavalluccî marini. Per sole venticinque lire un bel cavalluccio di mare».

Passandogli davanti, spesso mi fermavo, sceglievo un cavalluccio, pagavo il prezzo. Senza mutare quell'espressione assente, diceva: «Si può farne una spilla, si montano in oro e in argento».

E lo appoggiava sul risvolto della sua giacca logora e pulita. Mai mi aveva guardata e non aveva osato nemmeno sorridergli tanto era chiuso il suo viso. Eppure voleva che mi vedesse e mi parlasse: tante volte era stato sul punto di farlo, ma non aveva trovato mai le parole nè il coraggio. Un giorno, vincendo con uno sforzo la timidezza che quel suo viso patetico di vecchio mi dava, gli domandai: «Chi li trova i cavalluccî?».

Stette zitto un lungo momento, poi, con nella voce la stessa indifferenza dei suoi occhi sempre fissi al mare: «Io, la mattina presto».

Il discorso era già finito, non voleva; cercavo un'altra domanda da fargli. Dissi: «Da solo?».

Volse la testa verso me, e per un attimo incontrai i suoi occhi: «Come, da solo? Si, voglio dire se viene la mattina qui da solo a cercarli». Ripetevo stupidamente la domanda. Sempre guardando il mare, e poreva non parlasse a me: «Ogni mattina faccio tutta la spiaggia fino in fondo, laggiù», mosse appena la testa a indicare l'orizzonte.

«Ne trova molti?».

«Dipende, qualche mattina sì e altre no. Dipende dal mare».

«Perchè dal mare?».

«Dalle onde. Li devo prendere sulle onde, prima del sole, prima che le onde li riportino al largo».

«Come fa?» domandai.

Con la stessa calma e lentezza: «Li prendo sulle onde, prima che le onde li riportino al largo».

«Allora li prende vivi?».

Sembrò appena la testa per dire di sì.

«E poi?».

«Ci vuole un lungo lavoro di preparazione perchè diventino così belli da poter essere montati in oro e in argento».

«Ne ha mai visti che sono diventati spille? No ha mai fatti montare lei?».

Di nuovo mi rispose scrollando appena la testa.

Mi ostinavo a interrogarlo, e tra la sua risposta e la mia domanda passava un gran tempo, e in quello prendeva vece il mare, e le sue risposte e le mie domande parevano già dette, vuote di senso. Eppure io volevo sapere di lui. Non aveva freddo con la tramontana di gennaio a star lì fermo per tante ore? E con la nebbia che cosa vedeva sul mare? non aveva una casa da starsene riparato dal freddo? Chi sarebbe passato, oltre me, a comperare i cavalluccî marini che, come tutto intorno, erano raggrinziti per il freddo? Insistevo a domandare: «Prima di tutto, però, li farà asciugare al sole».

Guardando il mare, con la voce senza timbro, lenta e lontana: «Certo, asciugare, ma non sempre al sole e non è tanto semplice».

«Ma lei, non ha freddo a stare qui fermo tante ore?» domandai e mi accorsi che avevo alzato la voce. Aspettai che mi rispondesse: ma parve non mi avesse udita. Solo un impercettibile movimento delle spalle gli fece affondare di più le mani nelle tasche del soprabito scuro. Era vestito con decenza, anzi con una certa eleganza. La sua persona ritta e un poco rigida conservava nel vestito logoro ma pulito una dignità signorile. Teneva in mano il cavalluccio che aveva comperato e aspettavo. Dal muretto dove le avevo posate non aveva nemmeno preso le venticinque lire. Dissi: «Li voglio tutti».

Speravo di vederlo voltarsi verso me stupito a guardarmi e forse sorridere. Il vecchio continuò a guardare il mare e finalmente quando parlò, disse: «Duecentocinquanta lire», erano dieci. E non volse nemmeno la testa verso me. Contai lentamente il denaro, lo misi vicino alle venticinque lire e mi avviai all'uscita della spiaggia senza salutarlo. Era tutto livido intorno. Anche il mare giallo e melmoso, come fosse marcio, anche il mare come gli alberi agitato dal vento di tramontana. Tenevo in mano il primo cavalluccio marino comperato e pensavo: «Passerà tutto l'inverno prima che possa vendere gli altri che gli ho lasciato». D'inverno non ci sono forestieri e quasi nessuno va in spiaggia.

E anch'io non dovevo tornarci più fino a primavera. E c'era un gran solo sul mare e la sabbia color di miele. Solo quando arrivai al muretto mi accorsi che stavo fermo a guardare: il posto del vecchio era vuoto. Camminai a lungo sulla spiaggia e pensavo a lui: mi pareva che qualche cosa mancasse alla gioia del sole che mi avvolgeva. Ripassando davanti al suo posto per uscire dalla spiaggia, cercai con gli occhi, bene allineati come li avevo visti per anni, i cavalluccî marini. Il muretto era pieno di sole, caldo dove posai la mano. E stetti lì ferma a guardare il mare. Risentivo tra il quieto rompersi delle onde, la sua voce ripetere come una cantilena: «I bei cavalluccî di mare». E improvvisamente mi parve di sentire tra le onde un sommesso riso e la sua voce nuova e giovane diceva: «Buon giorno mare, come stai?». E lo vidi. Aveva un berretto da marinaio in testa. Il suo viso non aveva più la rigida immobilità che gli induriva i lineamenti e gli scavava le rughe. «Sei tutto uno specchio di luce oggi, mare: si sta tanto bene con te». Ascoltai meglio. E in un attimo mi parve di sapere tutta la sua vita. Era sempre vissuto sul mare. Conosceva tutti i mari e i porti e le navi. Le burrasche e i venti, i grandi pesci a fior d'acqua, la pazienza delle bonacce, gli odori e i colori dell'acqua in tutte le ore del giorno e della notte, le lunghe veglie di guardia sul ponte e i silenzi improvvisi del mare e i suoi scoppi di voce. Diventato vecchio lo avevano sbarcato: ma non aveva più potuto restare lontano dal mare. Usciva di casa la mattina presto, prendeva dalle onde i cavalluccî: per poter restare tutto il giorno a guardare il mare. I vecchi hanno bisogno di dormire poco; solamente qualche ora. Il vecchio marinaio poteva restare così tutto il giorno a guardare il mare. Ora non posso fermarmi a parlare con lui. Tornerò: sposteremo un poco i cavalluccî marini, mi siederò sul muretto e lo ascolterò raccontarmi le storie del mare.

Lea Quaretti

LA RIPRESA DELLA STAGIONE TEATRALE DI PROSA

Charlotte (Zanie Campan) e don Juan (Jean Vilar)

Tre novità al Carignano

"Desiderio del settimo anno„ di George Axelrod, "Campanello, libro e candela„ di Van Druten, e "La camera di soggiorno„ di Greene interpretate dalla Compagnia di Renzo Ricci - Recite di Jean Vilar

Il panorama del teatro drammatico italiano per la stagione 1953-54 non è molto più lieto, almeno per la nostra città, di quanto lo sia stato quello dell'anno scorso.

Speriamo di avere tra noi la Compagnia di Renzo Ricci che promette tre novità di altissimo interesse: *Desiderio del settimo anno* di George Axelrod, rappresentata la prima volta al «Fulton Theatre» di Nuova York il 20 novembre del 1952, e in seguito il 14 maggio del 1953 all'«Aldwych»; *Campanello, libro e candela* di John van Druten, rappresentata per la prima volta il 14 novembre del 1950 all'«Ethel Barrymore Theatre» di Nuova York, e finalmente *La camera di soggiorno* di Graham Greene.

Nel *Desiderio del settimo anno* i vari episodi, tutti di carattere amoroso e velatamente erotico, si svolgono soltanto nel cervello dei protagonisti, che gira a vuoto. La originalità della «trovata» consiste appunto nell'aver collocato tali sequenze rincorrentisi a tempo di record soltanto nel cervello di Richard Sherman, impiegato di concetto presso un grande editore, sposo fedele della giovane Helen che, dopo sette anni di matrimonio, gli ha regalato un figlio, e quindi proiettate sulla scena. Richard ha dunque la facoltà... teatrale di vederle realizzate sull'istante i suoi pensieri meno casti e puri e per lui costantemente assillanti data la vita illibata.

La cara moglie Helen e il pargoletto Ricky partono un bel giorno per un breve periodo di vacanze in campagna, lasciando tutto solo l'angelico Richard che passa le ore di riposo a dormire sul terrazzino senza sospettare i pericoli di cui i sogni possono essere apportatori. Un vaso contenente una pianta di pomidoro che, precipitando dal piano superiore, gli cade sulla testa, dà inizio alle sue piacevoli allucinanti visioni. La ragazza che tutta confusa discende a raccattare i cocci del vaso dà lo spunto alla prima tentazione di Richard e alla quale, sempre nella sua fantasia, terranno dietro molte altre e altrettanto conturbanti. Il marito modello fino al settimo anno di matrimonio, dopo l'avventura di quel maledetto vaso, comincia a far mulinare la sua fantasia attorno a tutti i ricordi degli incontri che egli ha avuto (ma sempre di idolo più che platonico) con il bel sesso e così egli diventa... enormemente un Don Giovanni divertentissimo. L'ultimo sogno, però, quello della moglie che ritorna armata di rivoltella e pronta a vendicare tanti tradimenti, lo sveglia del tutto e Richard ritorna ad essere il marito esemplare che è sempre stato.

In modo assai succinto, il contenuto di *Campanello, libro e candela* è questo. Gillian che è una bellissima ragazza e anche una strega, una strega modernissima, ma sempre strega, si è innamorata follemente di Shepherd Henderson, il coinquilino del piano di sotto che è in procinto di sposarsi. (A quanto pare i commediografi americani trovano molto comodo di servirsi, per le entrate e le uscite degli attori, del piano di sotto e del piano di sopra). Quando Gillian viene a sapere del progetto matrimoniale di Henderson smette di fare con lui la civetta, ma quando scopre che la promessa sposa è una poco di buono, mette in movimento le sue seducenti arti magiche per salvarlo dal male passo.

Ci riesce tanto bene che, abbandonato il «piano di sopra», scende disinvoltamente al «piano di sotto». Negli Stati Uniti, con le streghe sono di manica larga altrettanto quanto con le dive e i divi del cinematografo. Purtroppo la seducente Gillian non è la sola strega che vanti una salda... amicizia con Henderson; anzi il giovanotto è impaurentato con due potentissimi stregoni: uno è addirittura suo fratello e l'altro sua zia. La coppia inattesa arriva nel suo discreto nido d'amore e gliene combina di tutti i colori. Al loro apparire i campanelli suonano come impazziti; le porte si spalancano da sè; i tramp per la strada si fermano e interrompono il traffico stradale, e succedono altre piacevolezze del genere.

La più grossa gliela giocano rivelandogli la stregoneria di Gillian, per cui Henderson, inorridito, decide di troncare con lei ogni relazione. La povera Gillian, veramente innamorata, prima di abbandonare la casa del fidanzato lancia una ultima invocazione, ma questa non ottiene nessun risultato: la cara ragazza ha perduto ogni facoltà magica ed è ridiventata semplicemente, squisitamente donna. E come tale, davanti al suo fallimento sentimentale, scoppia in dirotto pianto. Quando mai si è visto una strega sciogliersi in lacrime? Le streghe, pensa Henderson, non piangono e neppure arrossiscono, come sta facendo Gillian, e allora il fidanzato se la stringe tra le braccia, proprio come si fa con le fanciulle delizioso come Gillian.

Due commedie gaie quelle sopra accennate, che metteranno in rilievo la capacità comica di Renzo Ricci e di Eva Magni, che già, in tale campo, ci avevano dato un magnifico saggio col *Letto matrimoniale*.

La terza, invece, è di tutt'altra fattura. Graham Greene, in *La camera di soggiorno* è entrato in pieno dramma, adoperando anche alcune tinte di colore giallo. Nell'atmosfera pesante, un po' misteriosa di una casa sperduta, vivono due sorelle, una di mezza età, l'altra assai più vecchia e un fratello infermo. Anche l'arredamento della triste dimora è intonato al carattere e agli umori dei padroni. In casa, tutte le camere in cui morirono altri familiari sono state chiuse a chiave. Una sola resta ancora aperta: la camera di soggiorno. In questa camera si vedrà una giovane nipote, arrivata improvvisamente con un attempato amante, sposato con un'altra donna.

Da una tale drammatica situazione è facile intuire ciò che abbia saputo ricavarne uno scrittore come il Greene impostando il crudele e immediato dualismo tra la giovane e le due vecchie zitelle. Vi ricordate di *Aromadie* di Mauriac dove campeggia la figura di Blaise Coutura, il prepotente tirannico, tormentato dal fascino delle cose proibite e che egli altri proibisce attribuendo loro la stessa morbosità perversa di cui egli è schiavo? La nuova commedia del Greene, che, pur non ispirandosi a quella, ha con *Aromadie* alcuni punti di contatto, sarà specialmente interessante per l'interpretazione di Eva Magni. Queste sono dunque le tre novità che ci verranno offerte da Renzo Ricci se anche lui non dimostrerà che a Torino esiste un Teatro Carignano.

* *

Il Théâtre National Populaire di Francia, diretto da Jean Vilar, dopo le recite del festival della Biennale a Venezia, darà nella nostra città, domani, sabato 26, e domenica 27 settembre, tre eccezionali rappresentazioni di «L'avaro» e del «Don Giovanni» di Molière. La Compagnia diretta dal Vilar è oggi l'organismo più vivo del teatro francese, quindi queste tre rappresentazioni costituiranno per Torino un avvenimento culturale di grande importanza.

Ernesto Quadrone

Si può fare il giro del mondo con trecento dollari in tasca

Le straordinarie avventure di terra e di mare di un giovane francese pieno di fiducia e di ottimismo, e squattrinato - Laureato in filosofia e mozzo di nave - America, Asia, la traversata del Pacifico, le isole meravigliose, tutto a prezzi fallimentari - In più prende moglie, e sono felici...

Parigi, settembre.

A vent'anni un giovane francese, Dominique Lapierre, ha fatto il giro del mondo con trecento dollari in tasca. In poco tempo egli ha accumulato tale un patrimonio di ricordi ed impressioni da far sbalordire anche il più avventuroso viaggiatore. Si può dire ch'egli ha voluto fare una scommessa con il proprio portafoglio ed è riuscito vincitore. La ricetta del suo successo? Eccola: essere giovani, amare, credere nella fortuna, saperla cogliere e non lasciarsela sfuggire. Nutrire in cuore la convinzione di incontrare sul proprio cammino persone compiacenti e generose pronte a venire in aiuto nei momenti difficili. Dominique Lapierre, all'epoca del suo primo viaggio, frequentava il liceo Condorcet, e vinse una borsa di studio offerta dalla misteriosa Solidità del Marocco. La borsa era di 10.000 franchi e con quei denari lo studente voleva intraprendere un lungo viaggio attraverso il mondo. I denari erano pochi, i progetti molti. Come conciliare le cose? Al riguardo non restava che affidarsi alla sorte...

L'autista servizievole

«Per prima cosa, racconta l'eroe di questa straordinario "raid", risolsi di recarmi al Messico ove mi attiravano le pratiche dell'antica civiltà azteca. Mi offrii in qualità di marinaio su di un "cargo". Venni accolto. Così il viaggio di andata mi costò neppure un soldo. Quando giunse il momento di ritornare la questione si presentò più complicata. Desideravo vedere il Canadà, ma disgraziatamente ne ero lontano almeno 12.000 chilometri! Mi decisi per l'autostop. Una sera, nell'Illinois, un autista di una automobile, che apparteneva a una impresa di lavori stradali, accettò di prendermi a bordo della sua macchina per darmi un passaggio sino a Chicago. Andammo tutta la notte. Al mattino di un piccolo paese consumammo insieme una modesta colazione.

«È un curio momento l'autista mi disse: "Finito di mangiare tranquillamente mentre io vado a rifornire i pneumatici e a dare una occhiata al motore". L'altro intanto. Egli aprì con tutto il suo bagaglio. In tutto e per tutto non mi restavano che 9 dollari. Ma non mi persi di coraggio. Con la spesa di tre dollari presi posto su di un pullmann per Chicago. Era decisissimo a ritrovare il mio uomo. Giunto sul posto straziai da una guida telefonica tutti gli indirizzi delle imprese stradali della città. Conoscendo il nome di quegli che m'aveva derubato, una di esse mi avrebbe ben detto dove trovare colui che cercavo. Alla ventottesima telefonata seppi finalmente da una vialla inoppugnata. Tramello che vi verrà spiegato. Lesse: i soci vennero sorvegliati e non abbandonati a loro stessi. Le vostre manovre vi metteranno allo scoperto. Vergine: la vostra solitudine sta per finire con l'introduzione di una persona immensamente adorabile. Bilancia: non vedo chiaro come potrete districarvi dal pasticcio in cui vi siete cacciati: tuttavia ne avrete solo per otto ore. Poi la soluzione giungerà da lontano. Scorpione: accostatevi alla nave e tentate di salvarvi. La sorte della fortuna sarà abbastanza da cancellare tutto. Sagittario: spirito di conquista che vi può far sfogare una cavallina. Non siate temerari sino all'eccesso. Potete iniziare i vostri studi teologici. Capricorno: segnali speciali che vi giungono da un sogno curioso. La provvidenza chiude una porta e ne apre tre.

E. Palamidessi

Gli Astri: Luna in Toro in aspetto a Urano (Gundarni) e successivi improvvisi. Chi si occupa di prodotti animali avrà buon successo. Anche l'arte è sotto felici bombardamento. Tipi: **Ariete, Pesci e Acquario.**

Ariete: finanza frenata i propri impulsi e non chiedere troppo. Domani che vanno ponderate con molto freddo. Con la ragione ed il controllo arriverete in porto. Sorprendente avviso.

Pesci: i nuovi vi porteranno fortuna. Rivelazione speciale, necessità di declinarvi a qualche medita spiritica. Le vostre esperienze prenderanno un bel colore.

Acquario: la vostra missione darà i suoi frutti. Il vostro pessimismo non ha più motivo d'esistere, siete sulla buona strada. Soltanto il presente ed il futuro devono occupare la vostra mente. Dare una buona occhiata all'oroscopo personale, sarà una decisione intelligente.

Prevalenti per i nati del **Toro**: manifestazioni di simpatia o grande attività. La giornata non è adatta alle relazioni sentimentali, non a quelle artistiche. Gemelli: vi saranno ostacoli, ma la fase negativa sarà felicemente superata. Vi verrà affidato un importante lavoro dopo una riunione amichevole. **Cancro:** [illegible] nervosismo da [illegible]. Il vostro viso non aveva più la rigida immobilità che gli induriva i lineamenti e gli scavava le rughe. «Sei tutto uno specchio di luce oggi, mare: si sta tanto bene con te». Ascoltai meglio. E in un attimo mi parve di sapere tutta la sua vita. Era sempre vissuto sul mare. Conosceva tutti i mari e i porti e le navi. Le burrasche e i venti, i grandi pesci a fior d'acqua, la pazienza delle bonacce, gli odori e i colori dell'acqua in tutte le ore del giorno e della notte, le lunghe veglie di guardia sul ponte e i silenzi improvvisi del mare e i suoi scoppi di voce. Diventato vecchio lo avevano sbarcato: ma non aveva più potuto restare lontano dal mare. Usciva di casa la mattina presto, prendeva dalle onde i cavalluccî: per poter restare tutto il giorno a guardare il mare. I vecchi hanno bisogno di dormire poco; solamente qualche ora. Il vecchio marinaio poteva restare così tutto il giorno a guardare il mare. Ora non posso fermarmi a parlare con lui. Tornerò: sposteremo un poco i cavalluccî marini, mi siederò sul muretto e lo ascolterò raccontarmi le storie del mare.

Lea Quaretti

Essi percorrono gli Stati Uniti e il Messico, fermandosi di tanto in tanto (per guadagnare qualcosa) a far delle conferenze. Ritornati negli Stati Uniti e precisamente a San Francisco decidono di arrestare il loro peregrinare. Vendono la macchina per 800 dollari, indi Dominique si improvvisa venditore di libri alla White House e Aliette venditrice di cravatte da uomo nel celebre negozio «City of Paris» di Verdier. Ma la vita antenzia non è per loro: i due sposi, con i pochi soldi rimasti partono per Honolulu e Yokohama completamente sprovvisti di danaro...

Via col vento

Ma anche questa volta la fortuna non li abbandona. A Tokio il più elegante negozio di mode offre alla signora Lapierre di disegnare dietro congrua e generosa compenso una collezione completa di abiti alla moda di Parigi.

Per il giovane «ménage» già provato da tante peripezie, la stagione 1953-54 non è molto più lieta, almeno per la nostra città, di quanto lo sia stato quello dell'anno scorso.

Speriamo di avere tra noi la Compagnia di Renzo Ricci che promette tre novità di altissimo interesse: Desiderio del settimo anno di George Axelrod, rappresentata la prima volta al «Fulton Theatre» di Nuova York il 20 novembre del 1952, e in seguito il 14 maggio del 1953 all'«Aldwych»; Campanello, libro e candela di John van Druten, rappresentata per la prima volta il 14 novembre del 1950 all'«Ethel Barrymore Theatre» di Nuova York, e finalmente La camera di soggiorno di Graham Greene.

Nel Desiderio del settimo anno i vari episodi, tutti di carattere amoroso e velatamente erotico, si svolgono soltanto nel cervello dei protagonisti, che gira a vuoto. La originalità della «trovata» consiste appunto nell'aver collocato tali sequenze rincorrentisi a tempo di record soltanto nel cervello di Richard Sherman, impiegato di concetto presso un grande editore, sposo fedele della giovane Helen che, dopo sette anni di matrimonio, gli ha regalato un figlio, e quindi proiettate sulla scena. Richard ha dunque la facoltà... teatrale di vederle realizzati sull'istante i suoi pensieri meno casti e puri e per lui costantemente assillanti data la vita illibata.

La cara moglie Helen e il pargoletto Ricky partono un bel giorno per un breve periodo di vacanze in campagna, lasciando tutto solo l'angelico Richard che passa le ore di riposo a dormire sul terrazzino senza sospettare i pericoli di cui i sogni possono essere apportatori. Un vaso contenente una pianta di pomidoro che, precipitando dal piano superiore, gli cade sulla testa, dà inizio alle sue piacevoli allucinanti visioni. La ragazza che tutta confusa discende a raccattare i cocci del vaso dà lo spunto alla prima tentazione di Richard e alla quale, sempre nella sua fantasia, terranno dietro molte altre e altrettanto conturbanti. Il marito modello fino al settimo anno di matrimonio, dopo l'avventura di quel maledetto vaso, comincia a far mulinare la sua fantasia attorno a tutti i ricordi degli incontri che egli ha avuto (ma sempre di idolo più che platonico) con il bel sesso e così egli diventa... enormemente un Don Giovanni divertentissimo. L'ultimo sogno, però, quello della moglie che ritorna armata di rivoltella e pronta a vendicare tanti tradimenti, lo sveglia del tutto e Richard ritorna ad essere il marito esemplare che è sempre stato.

In modo assai succinto, il contenuto di Campanello, libro e candela è questo. Gillian che è una bellissima ragazza e anche una strega, una strega modernissima, ma sempre strega, si è innamorata follemente di Shepherd Henderson, il coinquilino del piano di sotto che è in procinto di sposarsi. (A quanto pare i commediografi americani trovano molto comodo di servirsi, per le entrate e le uscite degli attori, del piano di sotto e del piano di sopra). Quando Gillian viene a sapere del progetto matrimoniale di Henderson smette di fare con lui la civetta, ma quando scopre che la promessa sposa è una poco di buono, mette in movimento le sue seducenti arti magiche per salvarlo dal mal passo.

Ci riesce tanto bene che, abbandonato il «piano di sopra», scende disinvoltamente al «piano di sotto». Negli Stati Uniti, con le streghe sono di manica larga altrettanto quanto con le dive e i divi del cinematografo. Purtroppo la seducente Gillian non è la sola strega che vanti una salda... amicizia con Henderson; anzi il giovanotto è impaurentato con due potentissimi stregoni: uno è addirittura suo fratello e l'altro sua zia. La coppia inattesa arriva nel suo discreto nido d'amore e gliene combina di tutti i colori. Al loro apparire i campanelli suonano come impazziti; le porte si spalancano da sè; i tramp per la strada si fermano e interrompono il traffico stradale, e succedono altre piacevolezze del genere.

La più grossa gliela giocano rivelandogli la stregoneria di Gillian, per cui Henderson, inorridito, decide di troncare con lei ogni relazione. La povera Gillian, veramente innamorata, prima di abbandonare la casa del fidanzato lancia una ultima invocazione, ma questa non ottiene nessun risultato: la cara ragazza ha perduto ogni facoltà magica ed è ridiventata semplicemente, squisitamente donna. E come tale, davanti al suo fallimento sentimentale, scoppia in dirotto pianto. Quando mai si è visto una strega sciogliersi in lacrime? Le streghe, pensa Henderson, non piangono e neppure arrossiscono, come sta facendo Gillian, e allora il fidanzato se la stringe tra le braccia, proprio come si fa con le fanciulle delizioso come Gillian.

Due commedie gaie quelle sopra accennate, che metteranno in rilievo la capacità comica di Renzo Ricci e di Eva Magni, che già, in tale campo, ci avevano dato un magnifico saggio col Letto matrimoniale.

La terza, invece, è di tutt'altra fattura. Graham Greene, in La camera di soggiorno è entrato in pieno dramma, adoperando anche alcune tinte di colore giallo. Nell'atmosfera pesante, un po' misteriosa di una casa sperduta, vivono due sorelle, una di mezza età, l'altra assai più vecchia e un fratello infermo. Anche l'arredamento della triste dimora è intonato al carattere e agli umori dei padroni. In casa, tutte le camere in cui morirono altri familiari sono state chiuse a chiave. Una sola resta ancora aperta: la camera di soggiorno. In questa camera si vedrà una giovane nipote, arrivata improvvisamente con un attempato amante, sposato con un'altra donna.

Da una tale drammatica situazione è facile intuire ciò che abbia saputo ricavarne uno scrittore come il Greene impostando il crudele e immediato dualismo tra la giovane e le due vecchie zitelle. Vi ricordate di Aromadie di Mauriac dove campeggia la figura di Blaise Coutura, il prepotente tirannico, tormentato dal fascino delle cose proibite e che egli altri proibisce attribuendo loro la stessa morbosità perversa di cui egli è schiavo? La nuova commedia del Greene, che, pur non ispirandosi a quella, ha con Aromadie alcuni punti di contatto, sarà specialmente interessante per l'interpretazione di Eva Magni. Queste sono dunque le tre novità che ci verranno offerte da Renzo Ricci se anche lui non dimostrerà che a Torino esiste un Teatro Carignano.

* *

Il Théâtre National Populaire di Francia, diretto da Jean Vilar, dopo le recite del festival della Biennale a Venezia, darà nella nostra città, domani, sabato 26, e domenica 27 settembre, tre eccezionali rappresentazioni di «L'avaro» e del «Don Giovanni» di Molière. La Compagnia diretta dal Vilar è oggi l'organismo più vivo del teatro francese, quindi queste tre rappresentazioni costituiranno per Torino un avvenimento culturale di grande importanza.

Ernesto Quadrone

Il duca d'Alba

La «Maja desnuda» di Goya

«Non era mia antenata la "Maja desnuda„ di Goya»

Così affermava il duca d'Alba, l'uomo più titolato del mondo, deceduto ieri a Losanna - Non lascia eredi maschi; le decine di predicati nobiliari si estinguono con lui

Losanna, venerdì sera.

Il duca d'Alba è morto a 75 anni in una clinica di Losanna: sono in lutto l'aristocrazia spagnola, inglese, italiana, francese, ecc. Infatti il duca d'Alba, primo Grande di Spagna, l'uomo più titolato del mondo, era imparentato con le maggiori famiglie principesche del mondo. Noto come *el Duque de Berwick y de Alba* (fra l'altro, era anche Pari di Inghilterra), egli vantava un elenco impressionante di predicati nobiliari, 8 volte duca, 15 volte Grande di Spagna, dodici volte marchese, dodici volte conte, e poi visconte, connestabile, cancelliere dell'Impero, e via dicendo. Uno dei suoi marchesati è siciliano: il duca Gallarati-Scotti è suo cugino; una antica tradizione afferma che nelle sue vene scorreva anche qualcosa del sangue dei discendenti di Cristoforo Colombo.

Era di casa tanto alla Corte di Madrid (anche durò la monarchia) quanto a quella di Londra. Egli era, infatti, uno Stuart, e discendeva quindi anche dalla Casa che regnò in Scozia prima, in Inghilterra, poi. La Pari d'Inghilterra e il titolo di duca di Berwick gli derivavano da un antico amore infelice. Nel 1668 Arabella Churchill, sorella del celebre duca di Marlborough, si innamorò di James Stuart, l'uomo che doveva diventare re come Giacomo II, e ne ebbe un figlio, non legittimato, cui il padre attribuì il ducato di Berwick. Il regal rampollo passò sul Continente, ebbe una parte importante nell'agitata politica del tempo del Re Sole, lavorò all'instaurazione in Spagna di Filippo V, e ne fu premiato con tutta una serie di predicati nobiliari, Berwick e gli Alba si fusero in una dinastia sola, aristocraticissima che ora tuttavia si estingue.

Il duca d'Alba, infatti, non lascia discendenti maschi. La sua unica figlia, Maria Rosario Cayetana, si sposò alcuni anni fa con don Luis Martinez, un nobile e povero ufficiale di marina; il padre poté costituirle una dote fra le più rilevanti che mai fanciulla abbia ricevuto, a regalarle mezzo miliardo di gioielli, ma non attribuirle se non un paio dei suoi titoli minori. I predicati nobiliari più importanti si estinguono con lui, — che fu forse l'ultimo rappresentante di un «gran mondo» scomparso, l'ultimo brillantissimo esponente di una società feudale.

Il matrimonio della figlia accentrò l'interesse del mondo (non è esagerato dirlo) attorno al suo nome: nella Cattedrale di Siviglia si videro per un giorno gli splendori di un'epoca tramontata, la sposa che giungeva alla chiesa su un cocchio trainato da sei mule bianche, una profusione inaudita di gioielli e di broccati, una parata di tutti i nomi maggiori dell'aristocrazia internazionale, dieci di nozze per miliardi, un pranzo di tremila coperti in cui certo camerieri servirono innumerevoli di cibi e quindicimila bottiglie di vini e liquori... Poi rientrò nell'ombra. Nel 1945 aveva abbandonato l'ambasciata di Londra, retta fin dal 19..., per dissensi con Franco; monarchico intransigente, non perdonava al Caudillo di differire la restaurazione dei Borboni. Non ebbe nessuna parte nelle laboriose trattative fra il Caudillo e il pretendente: egli non poteva ammettere che il sovrano negoziasse il suo ritorno al trono con un parvenu come Franco, e lasciava ad altri uomini più duttili, e amici delle due parti, l'incombenza di seguire le trattative.

Ritornò quindi agli studi di storia, archeologia, storia dell'arte, di cui si era sempre dilettato. Era presidente dell'Accademia Reale, membro di vari istituti culturali, autore di varie pubblicazioni; e buona parte del suo materiale di studio lo trovava, si può dire, a casa sua, in quanto il duca d'Alba possedeva i più importanti archivi privati di Spagna.

Appassionato in modo speciale di storia dell'arte (fece numerose conferenze anche in Italia) si era occupato fra l'altro del problema se la famosa «Maja desnuda» dipinta da Goya fosse la sua antenata duchessa d'Alba. Lo smentiva. E non per ragioni morali, dichiarava, ma estetiche. Quando Goya dipinse quel quadro, diceva, la sua antenata aveva già quarant'anni, era di alta statura, nasal più sottile della figura che appare nel quadro; la modella del Goya è di bassa statura, tondeggiante, e «non rivela nelle carni i segni di un'avanzata maturità». Gentiluomo di vecchi tempi, il duca d'Alba pensava probabilmente, e a torto, che una donna di quarant'anni appartenga all'«avanzata maturità»!

Fisicamente, l'ultimo duca d'Alba appariva piuttosto inglese che spagnolo; moralmente, è difficile dirlo. Forse si sentiva «internazionale» come il primo duca di Berwick, come quegli aristocratici del '600 e '700 che potevano cambiare patria, purchè restassero sempre nel «loro» mondo: quello dei blasonati, degli uomini dal sangue azzurro.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prosa: riposo. *Lirica:* La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 45.113

Alfieri: Riposo. Domani ore 21: ultima di «Andrea Chénier». Mº direttore Gianandrea Gavazzeni.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-822, 21-1: Compl. Mº Walter Andreghetti, c. Casoli e Broglia. **Bolero** ex-Caletta ore 21 dansr. Continua matinée dansante al pianoforte. Mº Panero, c. Boccardo. **Castellino Danze** ore 21 riapertura. **Eden Danze** 21 Orch. Ceraglioli. **Fossio** Café chantant; Medici 112. **Gaudio Danze** 16 e 21 Orch. Dodi Silvestro, C. M. De Putmas. **Gay Danze Evelina** Orch. Angelini. **La Perla:** ore 21 Orch. Maldego cantano G. Canalis e D. Petrino. **Montemagno** Danze ore 21-24. **Smeraldo Club** Gotto 3 t. 883.470; 21 due orch. Balocco e Lanfranco, c. La Rondola-Cortese-Bianca. **Trocadero Danze** t. 553.77) Compl. Bery canta Lia Mino ore 17; 21-1

Columbia Hanze via Gotto 3 bis, tel. 50.143: Alfy, Orch. Palladrino. **Dadone** ore 21.30-3: Danze, Arte varia. Orchestra Lana.

Gran Balls Valenti, 21-3 trattenimento. **Taverneria Bar Sepriano,** via Assietta 10 t. 47.532. Arte varia

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Il ritorno di Don Camillo» Fernandel, Gina Cervi.

Astor: «La città che non dormiva» Gig Young, Mala Powers in technicolor panoramico. Matt. 10.30 e L. 175. Pomer. L. 300. Sera 400.

Corso «Il tesoro del Condor» in tedesco. Carmel Wilde, C. Smith.

Doria «Quando le donne amano» M. Carol, D. Barriens. Matin. 10,30 L. 175. Pomer. 300. Sera 400.

Lux «Il ritorno di Don Camillo» Fernandel, Gina Cervi.

Marlo «M. 7 non risponde» Phillis Calvert, J. Donald, H. Beatty Metro-Cromalo Cromale «Quo Vadis» tech. grande cinerama panoramico. Spett. 14,30, 17,45, 21. Pl. 400. Gall. 500. Matt. ore 10, 202.

Napoli «Bella ma pericolosa» Robert Mitchum, Jean Simmons.

Torino: «Il quarto uomo» John Payne, F. Fosler, C. Gray. Ap. 10

Vittoria «Un turco napoletano» Totò, Ivo Barzizza, Ferraniacolor.

Alexandra «L'uomo la bestia e la virtù» Totò, Romance, Gevaerter.

Alpi: «Carmen proibita» Mario Cabre, Ana Esmeralda.

Ariston: «Solitudine» Ray Milland, Nancy Davis, M.G.M.

Augustus «Ultimo treno da Bangkok» Joh Hall, Larson. Pl. 200.

Capitol: «L'uomo la bestia e la virtù» Totò, Romance, Gevaerter.

Faro «L'uomo la bestia e la virtù» Totò, V. Romance, Gevaerter.

Giardino: «L'inchiesta è aperta» Y. Deniant, Labourdet, Vincent.

Hollywood «La parola del disonore» Peter Lawford, R. Greene.

Ideal «Una donna in scrimo» Nuova riv. Ferrero-Morgan 16.15-21.15

La Perla Prigionieri del passato, Greer Garson, Ronald Colman.

Massimo: «Il sonnambulo» Fernandel, M. Casadesus, Gaby André

Nazionale «Marcia del disonore» Peter Lawford, Richard Greene.

Principe: «Marcia del disonore» Peter Lawford, Richard Greene.

Statuto: «Cardenia blu» Anna Hasler, R. Conte, Ann, Esther.

Ati «Legione straniera» Viviane Romance, J. Gallet, A. Farnese.

Cor: «Ivanhoe» in technicolor.

Miguel «Predoroni» Valone.

Olimpia «Amanti di Toledo» Valli

Po «Divertimenti stasera» tech.

P. Nuova «Jolanda figlia del corsaro nero» M. Britt, M. Lawrence.

Regina Nervi d'acciaio, tech. Var.

Romano Autocolonna rossa. Nuova riv. Torso-Richard 16,15-21,15.

S. Felice «Sangue bianco» Colbert

Esperia «La calata dei pannolini» in technicolor con Ann Byrd.

Italiano: «Luci sull'asfalto» Broderick Crawford, E. Buchler.

Micalfiori Natale internazionale, col. S. Terenina Vandelis del carnevale. Maria Mauley, J. P. Aumont.

Vittoglio «Ivanhoe» tech. Robert Taylor, E. Taylor, J. Fontaine.

Eliseo: «Peccatrice» Eva Nova, Nilla Pizzi, Gino Latilla.

La sciagura sulle Grandes Jorasses

Difficile recuperare la salma dell'ufficiale

Il maltempo impedisce la partenza di qualsiasi spedizione - Migliorano le condizioni del sergente precipitato sull'Aiguille de Talèfre

DAL NOSTRO INVIATO

Courmayeur, venerdì sera.

La bufera di neve che è infuriata nel gruppo del Monte Bianco e il persistente maltempo hanno impedito anche stamane la partenza della spedizione militare che dal rifugio «Boccalatte» deve risalire il canalone Wymper sino al Rocher Reposoir, sulle Grandes Jorasses, per ricuperare la salma del sottotenente Giuliano Tancredi, di 26 anni, di Teramo, già in forza presso il 5° Alpini di stanza a Merano. Si attende una schiarita per poter strappare il cadavere alla montagna. Tutto è già stato minutamente predisposto per la operazione. Anche il colonnello Fabre si trova al Rifugio «Boccalatte».

Il giovane ufficiale, inviato da poco dall'Accademia, aveva ottenuto di frequentare i corsi di addestramento presso la Scuola militare alpina di Aosta. L'altro ieri, verso le ore 10, durante una manovra di esercitazione, mentre discendeva la parete delle Grandes Jorasses, la roccia cedeva improvvisamente sotto i suoi piedi, ed egli, non legato in cordata, precipitava per un tratto di 150-200 metri, andando a schiantarsi contro un masso.

La spedizione di soccorso, che attende impazientemente di muovere dal Rifugio, comprende quasi tutti gli ufficiali istruttori della Scuola Alpina e qualche sottufficiale tra i più esperti. Anche un capitano spagnolo e un tenente canadese hanno offerto la propria opera. Ai loro fianco sono le due note guide alpine di Courmayeur: Viotto e Salomon.

La pattuglia dispone di tutti i mezzi necessari e anche di potenti radiotrasmittenti in modo da tenersi in contatto con il distaccamento di Entrèves e con il comando di Aosta.

L'ordine di «via» deve essere dato dal colonnello Fabre, il quale ha dichiarato che non può mettere a repentaglio la vita dei suoi uomini nella rischiosa operazione di ricupero del cadavere, il quale giace ormai sotto una spessa coltre di neve.

Le condizioni del sergente Giuseppe Divora, di 21 anni, dell'8° Alpini, battaglione Tolmezzo, vanno migliorando. Egli è ricoverato nell'ospedale civile di Aosta per la frattura dell'omero e molte altre contusioni riportate in una caduta da trenta metri, l'altra mattina sull'Aiguille de Talèfre. Il sottufficiale è stato visitato stamane dai sanitari della Scuola Alpina, i quali gli hanno rivolto un vivo elogio per il suo spirito di sacrificio e il suo eroismo. Il giovane — un tipo d'Ercole alto m. 1,80, spalle quadrate, muscoli di acciaio, sempre allegro — dopo essere precipitato tra le rocce e i detriti mormorò con le ossa rotte e il viso grondante di sangue, ferm Rolfato diceva: «Non mi sono fatto niente. Andiamo pure su».

E avvenne poi guardato con scherno simpatia il capitano che ordinava a tutto il gruppo di ridiscendere verso il rifugio per accompagnare il ferito. Il sergente, durante la marcia, ripeteva: «Vada da solo; sinché c'è un pezzo di Alpino, quel pezzo deve camminare da solo».

Così, calando lo spazzino che gli procurava la spalla rotta, raggiunse il rifugio e poi si trascinò verso il fondovalle dove l'attendeva un'autoambulanza militare. Ora egli si preoccupa di chiedere ai sanitari: «Con questa spalla, potrò ancora scalare la montagna?».

n. c.

Anna Maria Gambarelli, prima ballerina del Metropolitan di New York, è tornata a Roma dopo una assenza di venti anni. Cittadina americana, era una italiana emigrata negli Stati Uniti

Rita Hayworth, qui fotografata con la sua piccola Yasmine, di 3 anni e mezzo, e Rebecca di otto, ha sposato ieri a Las Vegas il cantante Dick Haymes. Niente festa, niente invitati, niente pubblico. Solo due dozzine di reporters fotografici e cinematografici e qualche cronista della radio e della televisione. La diva, che è al quarto matrimonio, ha detto con la massima serietà: «E questa volta per sempre». (Publifoto)

L'ASSASSINO DELLA CAVALLERO

Il Chiabodo insofferente della vita di carcerato

Le prossime nozze religiose con la disperata Nicole Pouly - Il quesito d'un medico di Genova

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, venerdì sera.

Nadir Chiabodo, l'assassino che ha terrore dell'ergastolo, si rassegna alla vita del carcerato. Inventa sempre nuovi motivi per mantenersi a contatto con quelli che sono «fuori» e che godono di quella libertà che egli ha perduto col suo atroce delitto.

Egli non ha però nessuno a cui rivolgersi. Basti pensare che gli stessi compagni di cella sembrano evitarlo. Soltanto la moglie, Nicole Pouly vive per lui, formentandosi ed affannandosi per recargli qualche sfizio.

La donnetta Ebbene non bella, coi suo capello afflitto e talvolta un po' rugginoso, è ormai una delle figure più conosciute in città, perchè a qualsiasi ora del giorno è possibile incontrarla per la via e per le piazze. Ora sta preparando i documenti per sposare il marito con il rito religioso, domenica prossima, nella cappella delle carceri. E' lo stesso Chiabodo che prende di regolare in sua pensione anche di fronte alla Chiesa, dopo le nozze celebrate al sei marzo scorso a Vevey, in Svizzera, con il solo rito civile, davanti al sindaco della città. Il cappellano della Torre dei Ballol don Giesar ritiene però poco probabile che già per domenica si possano ottenere i necessari permessi.

L'assassino di Angela Cannilora ha pure fatto sapere che non intende assolutamente essere sottoposto a perizia psichiatrica: «Non sono pazzo, io, non voglio medici né perizie. Ho ammazzato per rubare e non per altro».

Con questo e altre dichiarazioni il Chiabodo pare avere posto in città, perchè a qualsiasi ora del giorno è possibile incontrarla per la via e per le piazze. Ora sta preparando i documenti per sposare il marito con il rito re-

Sei morti sotto le macerie

Impressionanti particolari sullo scoppio di Montelepre

Il sinistro nella fabbrica di fuochi d'artificio sarebbe stato provocato dall'accensione di una miccia

Palermo, venerdì sera.

Dai particolari riferiti da alcuni animosi accorsi sul luogo del sinistro subito dopo la violenta esplosione che ha squassato la zona abitata di Montelepre, è possibile ricostruire la terrificante sciagura che così gravi lutti ha provocato in diverse famiglie del paese.

Nella giornata di mercatedì, nella fabbrica di fuochi di artificio, c'era un'attività più intensa del solito: per essere puntuali alla consegna del lavoro avuto in commissione, i proprietari della fabbrica, Antonino Fiugello e Giuseppe Adamita, avevano fatto venire un operaio specializzato da Partinico, il 18enne Giovanni Maiurana. Durante la giornata il lavoro si era svolto normalmente, ma già faceva buio e si stava procedendo alla carica di alcune bombe, quando per cause imprecisate una di esse è scoppiata, incendiando le altre già preparate.

Lo scoppio ha causato la morte di tutti coloro che in quel momento si trovavano sul posto, ad eccezione di una donna la quale si è miracolosamente salvata. La deflagrazione, violentissima, si è verificata poco dopo le ore 15. Il sinistro, a quanto sembra, sarebbe da attribuire all'incauta accensione di una miccia di cui si stava sperimentando la efficacia. Lo scoppio ha provocato il crollo del soffitto e di un muro del magazzino, sotto il quale alcune delle vittime erano rimaste sepolte.

Il pronto accorrere della gente del paese, tra cui un cugino del defunto bambino Giuliano, non è giovato. Le vittime sono: Annamaria Adamita di 5 anni, il fratello Domenico di 3 (figli del proprietario del deposito, Giuseppe Adamita, che al momento della sciagura non si trovava sul posto); il comproprietario della fabbrica Antonio Fiugello di 48 anni, il figlio di lui Francesco, di 14 anni; il 58enne Francesco Palazzolo e il 19enne Paolo Misuraca di Partinico. Gravemente ustionato e perciò dichiarato guaribili [illegible] riserva, sono rimasti la 18enne Lucia Lombardo e la 14enne Nunzia Cucinella. Si teme per entrambe, [illegible] trasfusioni di sangue, poche ore dopo cessava di vivere.

Anche il Delorenzi è stato trasportato al nosocomio ma le sue condizioni non sono gravi; guarirà, salvo complicazioni, in una ventina di giorni.

Tanto questi come il Fasciolo sono tuttora in stato di fermo a disposizione dell'autorità giudiziaria di Alessandria, che prosegue le indagini. Ancora non sappiamo quale forma di [illegible] verrà contestata ai due guardacaccia, che evidentemente hanno agito in stato di grave provocazione e di legittima difesa, anche se le conseguenze della loro reazione sono andate oltre le loro intenzioni. Sono stati sequestrati i tre fucili da caccia e la pistola.

Il bracconiere ucciso nella riserva di Novi Ligure

In stato di fermo i due guardiacaccia

Come si è svolto il tragico episodio - Gli agenti avrebbero agito solamente per legittima difesa

Alessandria, venerdì sera.

Il giudice istruttore del Tribunale di Alessandria, dottor Enrico Buzio, che ha assunto l'istruttoria formale per il tragico conflitto svoltosi nella riserva di caccia del [illegible] Raggio, nel territorio di Novi Ligure, ha ordinato l'autopsia dell'operaio Giuseppe Simonassi, di 43 anni, rimasto ucciso durante la sparatoria.

Si è accertato che lo sciagurato bracconiere, venuto a contatto, nella notte fonda, con i due guardacaccia Carlo Fasciolo di 32 anni e Carlo Delorenzi, spianava contro di loro il fucile, facendone partire due colpi. Una di queste scariche feriva il Delorenzi al ventre; alcuni pallini penetravano in cavità, altri raggiungevano la cartuccera provocando la esplosione di due cartucce: la solida cintura che ha protetto l'addome del vigile ha evitato così un altro luttuoso evento.

Il Simonassi, fatto segno subito dopo, a sua volta, agli spari del guardacaccia, fuggiva, poi si fermava, ricaricava l'arma e faceva esplodere un terzo colpo che feriva ancora alla mano destra il Delorenzi. Quest'ultimo cadeva a terra.

Il Fasciolo, sbalordito per il comportamento del bracconiere, impugnava allora la rivoltella, una Beretta calibro 7,65, e ne faceva partire nel colpi in direzione del Simonassi in fuga: uno dei proiettili colpiva il bracconiere alla schiena, con fuoriuscita della regione epigastrica.

Malgrado l'orrenda ferita che gli aveva perforato il rene, lo sciagurato risaliva in bicicletta e percorreva ancora cinque chilometri, sostando a tratti per frenare la copiosa emorragia. Giungeva così estenuato in città e veniva ricoverato all'ospedale. Malgrado le pronte cure a alcune trasfusioni di sangue, poche ore dopo cessava di vivere.

Anche il Delorenzi è stato trasportato al nosocomio ma le sue condizioni non sono gravi; guarirà, salvo complicazioni, in una ventina di giorni.

Tanto questi come il Fasciolo sono tuttora in stato di fermo a disposizione dell'autorità giudiziaria di Alessandria, che prosegue le indagini. Ancora non sappiamo quale forma di [illegible] verrà contestata ai due guardacaccia, che evidentemente hanno agito in stato di grave provocazione e di legittima difesa, anche se le conseguenze della loro reazione sono andate oltre le loro intenzioni. Sono stati sequestrati i tre fucili da caccia e la pistola.

Semiasfissiati dal gas i 4 membri d'una famiglia

Milano, venerdì sera.

Quattro persone sono state ricoverate stamane all'ospedale per avvelenamento da gas illuminante. Trattasi dei coniugi Andrea e Rosa Conti, custodi di uno stabile di viale Romagna 16 e dei loro due figli, Carlo e Paola, rispettivamente di quattro e sette anni. Il loro stato non desta preoccupazioni. L'intossicazione è stata causata dalla rottura del tubo di gomma del fornello.

Ferisce la moglie e poi si getta in mare

Palermo, venerdì sera.

La gelosia, secondo quanto afferma una canzone, non sarebbe più di moda; ma Nicolò Arcodia che conta ormai 72 anni, non si è fermato alla scuola di quella canzone e conserva ansi la tanto deprecata mentalità ottocentesca. La moglie di lui, Rosaria Portale di 55 anni, è a sua volta convinta dell'esattezza della massima secondo la quale il cuore non invecchia mai.

I coniugi abitano nella via Galluzzo di Termini Imerese, dove spinto dai germe della gelosia, ieri sera il Nicolò Arcodia si armava di una scure e colpiva reiteratamente al volto la moglie nel sonno.

Compiuto il delitto l'Arcodia, [illegible] un forsennato, usciva di casa e andava a buttarsi in mare; ma veniva ripescato e salvato. Ora si trova in carcere; ma la moglie, in gravissimo stato, è ricoverata all'ospedale.

Una donna si avvelena sulla tomba del marito

Strasburgo, venerdì sera.

La 56enne Rosa Caisari, abitante nella nostra città in via Gargallo, si è uccisa sulla tomba del marito. La disgraziata stamane aveva acquistato 150 grammi di acido muriatico, poi si era recata al cimitero. Giunta nel pressi della tomba del marito, beveva il tremendo liquido, che ben presto dava i suoi nefasti risultati.

Infatti la donna si accasciava a terra gemendo pietosamente. Il becchino Sandro Bassi, incuriosito, le si avvicinava e trovava la donna già rantolante. Con una ambulanza si provvedeva al trasporto della infelice all'ospedale civile, dal decedeva poco dopo, alla presenza dei tre figli.

I 19 anni di Maria Pia festeggiati nella villa Incisa

Firenze, venerdì sera.

Giornata eccezionale ieri alla villa «Il Poggio» dei marchesi Incisa, in Maremma, dove è nata da qualche tempo la primogenita di Umberto di Savoia, Maria Pia. Ricorreva, infatti, il diciannovesimo compleanno della principessa e i marchesi avevano preparato una festa intima che, però, ha assunto, invece, più vaste proporzioni.

Nel pomeriggio hanno fatto festa a Maria Pia circa duecento dipendenti delle amministrazioni Incisa, Antinori e della Gherardesca. Più tardi sono convenuti nella villa centinaia di rappresentanti del partito monarchico giunti dalle varie regioni d'Italia. C'erano automobili e pullman di Firenze, Torino, Milano, Napoli e Trieste. La principessa si è cordialmente intrattenuta con i presenti. Sono pure giunti alla villa «Il Poggio» fasci di letture e di telegrammi augurali.

«E' meraviglioso (dice Rita) essere la signora Haymes»

Las Vegas, venerdì sera.

Dopo il suo quarto matrimonio, che rassomiglia più a una conferenza stampa che a una cerimonia religiosa, Rita Hayworth ha esclamato: «Sono terribilmente felice. Ho sposato l'uomo che amo veramente. Dick chiamato signora Haymes è meraviglioso».

Per il viaggio di nozze, i due sposi si sposteranno secondo gli impegni professionali di Dick Haymes, che canta nei cabarets. Domani andranno a New York e subito partiranno per Filadelfia, dove Haymes debutta lunedì.

Rita Hayworth ha detto che piange, nemmeno la carriera, la separerà dal marito. Essa conta di girare un film all'anno a Hollywood. La coppia, per i periodi di riposo, ha già acquistato una casa a Greenwich, nel Connecticut.

VERO YOGHURT ORIENTALE

è un prodotto ottenuto con la fermentazione del migliore latte del Piemonte per mezzo della MASTA (ferments lattici orientali, selezionati e puri, nella loro maggiore vitalità)

è l'alimento che difende Il Vostro organismo

IL «VERO YOGHURT ORIENTALE» E' PRODOTTO ESCLUSIVAMENTE DAL LAB. ARKANIAN
Casa fondata a Torino nel 1934

CAMPIONE — Unità Municipale - Dancing - Attrazioni. Ciro sulle piramidi L. 3000, autopull. 2000 con luce. Camiù. Informa. pren.: Italnavi Viaggi, via Roma 250, tel. 46-540, Torino

CHIOMONTE — Nella Domenica di Settembre una Gita al FRAIS - Seggiovia Chiomonte-Frais. - Funziona tutti i giorni dalle 7,30 alle 20. Domenica anche alle ore 21.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 25 settembre.

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 187,5) — Ore 12: Giornale - 12,15: Album musicale - 12: Giornale - 14,15: 2-4-6-8 Un libro alla settimana

Ore 13,05: Pinocchio nel mondo - 13,45: Lezione di lingua spagnola - 17: Vetrina di Radiogiornale 1953 - 17,30: Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Roma - 17,45: Concerto del violista Aldo Pettis e della pianista Pina Pettini - 18,15: Musica per banda - 18,30: Universalità internazionale Guglielmo Marconi. Margherita Pantaleoni: «Le audizioni private dell'inventore» - 19,15: Ritmi nuovi - 19,30: Incontro con... (Conversazione diretta da Nino Pirandello) - 20: La fiaba e la salute, a cura di Giuseppe Ballarino. Il fanciullo - 20,15: Dischi a richiesta di Francesco Ferrari - 20,45: Le voci dei lavoratori - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale Sport - 21: Tornata musicale.

Ore 21,15: **Cerimonia di consegna della Scuola Tecnologica** diretta da Sergio Cotta Ramusino, Giovanni Cesare Marco e Pierangelo Sanzi per doppio coro e strumenti: Kyrie - Christe - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (a cura di Riccardo Nicolini). Claudio Monteverdi: «Domine ad adiuvandum, In Ave Maria Stella, 0» Magnificat (dal Vespro della Beata Vergine) - realizzazione di Giorgio Federico Ghedini. Orchestra del Teatro La Fenice. Maestri del coro Bruno Zanon e Bonaventura Somma. Coro del Teatro La Fenice e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Nell'intervallo: Lettere da casa - 22,15: Oggi al Parlamento: Discussione Musica da ballo - 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 302,2; Torino m. 1, II, Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,1) — Ore 12: Orchestra diretta da Arturo Brigogno - 12,30: Giornale - 12,45: Polka King al Pianoforte - 14: Galleria del disco: Pagine di concerto - 14,30: Programmi per l'Italia - 14,45: Cuneo in Cuffia e il suo complesso.

Ore 15: Giornale - 15,10: Pomeriggio con Basch - 16: Armando Orchestra ed i suoi Cuban Boys - 16,30: Concerto in miniatura del Complesso «The New English Singers» - 16,45: Parata d'orchestre: Charlie Spivak, Reppe Majorca, Felix Mendelssohn - 17,30: Per i ragazzi: «L'isola misteriosa» di Giulio Verne (4ª filmrecita) italiana con personaggi e interpreti originali; a La voce di Pan» di Martino Morelli - 19,30: Canzoni per sorridere - 20: Radiosera - 20,30: Taccuino musicale.

Ore 20,55: **Angiolini e altri strumenti** con la voce di Carla Boni, Nino Fuselli e di Nilla Pizzi - 21: «A spasso insieme» di Fiorè e Ferretti - 21,30: Una voce e un pianoforte: Licia Mannucci e Pino Spezzi.

Ore 21,45: **Bini e Rodolvarista.** Regia di Riccardo Mantoni - 22,30: Partita amichevole di Pinferella andata a 30 e 6 colpi chilometri all'ora? - 23: Sigarette - 23,15-23,30: Mollis in tasca.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319 e — Ore 18,30: L'indicatore astronomico - 19,45: Il giornale del Terzo - 20,15: Il Mercoledì Concerto in do maggiore per oboe e orchestra d'archi: F. Hindemith: Concerto in do diesis per violino e orchestra - 21: Panorama del teatro polacco, a cura di Pietro Mascagno: Tadeusz Rittner: Il Gentiluomo e Wegrzinski: «Il diavolo di Ulano» - Quando la tre atti di stanislaw Wegrzinski, con la partecipazione di Annibale Ninchi, Laura Carli, Mario Colli, Carlo D'Angelo e Mario Feliciani - 22,30: Musiche di Szymanowsky e Paniwnik - 22,45: Un racconto di Tanyth recitato dal Complesso drammatico di Boulogne (settima).

ROMA II (m. 245) — Dalle ore 20,35 alle ore 21: Settimo dell'Italia: Programmi musicali e varietà.

RADIO BELGIO (m. 484,9) — Ore 20,30: Concerto diretto da Edgar Doguet.

RADIO MONTECENERI (m. 556,8) — Ore 20: Radiosinfonica polacco - 21: Concerto diretto da L. Cosella.

TELEVISIONE — Ore 21: Telegiornale - 21,10: «La cena d'oro» due tempi di Guglielmo Zorzi. Edizione televisiva, regia di Daniele D'Anza.

SABATO 26 settembre.

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: Musica sinfonica - 12,15: Orchestra Morelli - 13,15: Orchestra d'archi - 17,10: Musica operistica - 18,45: Orchestra Stragliati - 18,15: Ballabili - 20: Musica leggera - 21: «Pinto» radiodramma di Giuseppe De Martino e Antonio Gaudioso - 22: Orchestra diretta da Tito Petralia - 22,30: «La Francia al tempo di re Enrico» a cura di Giovanni Ansaldo - 23: Piero Passani al pianoforte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 12: Orchestra della canzone - 14,30: Pedalo al microfono - 15,15: Ritmi moderni - 16: Binomi cantanti - 16,15: Cavalcata melodiosa - 17: Ezer Armstrong - 17,30: Musica da ballo - 18,30: Jazz - 19,30: Musica per ballare: Armando Trovajoli - 20: Attualità cinematografiche - 21,15: «Accadde domani» - 21,45: Domenico Modugno e le sue canzoni - 22: I ragazzi dell'intrufolo - «La maschera della morte rossa» di Edgar Allan Poe - 22,15: Musica in sordinabile: Ricordati questi ritmi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,30: Università studiosi diretto da Ilaria Bonfanti.

TELEVISIONE — Ore 17: Dal giardino pensile di Milano: Visita alla [illegible] - 17,30: «Una non fa la stagione» un film di Renato Malaspagina con Anna Nova, Bonzi, Cocci Bassani.

Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Domani in gara» presentazione dei principali avvenimenti della domenica sportiva - 21,45: «Il diavolo va in collegio» un film di Jean Boyer con Lilia Silvi e Leonardo Cortese.

Il delitto della fattoria

Viaggi in Italia

VII. — *Nel 1804 lo scrittore Paolo Luigi Courier si separa dalla moglie Herminia, che lo tradisce con due garzoni di fattoria. E pensare che il loro matrimonio era stato un matrimonio d'amore, nonostante i 24 anni di età che separavano i due coniugi. Prima delle loro nozze, Paolo Luigi Courier, ufficiale della Repubblica e dell'Impero, aveva avuto una vita piena di avventure.*

A Parigi Courier fa regolarizzare la sua posizione. Viene inviato a Rennes prima e poi a Roma, dove il generale Berthier è entrato senza colpo ferire e vi ha proclamato la repubblica. Courier arriva nella città eterna nel dicembre 1798. Egli viene incaricato di dirigere la fabbricazione delle [illegible]. Questo lavoro gli lascia del tempo libero, che egli impiega in visite a musei e a biblioteche. Il vandalismo delle truppe francesi lo indigna, tanto che scrive all'amico Chiewaski: «Tutto quello che c'era di bello e di prezioso nelle ville private e nei musei è stato asportato». Ma la situazione della Repubblica romana diventa critica: il grosso dell'esercito francese ha dovuto spostarsi nel nord Italia per tener fronte agli austriaci; a Roma non è rimasto che un esiguo contingente di soldati che dopo essersi

difeso per quattro mesi contro gli insorti e i napoletani, il 30 settembre deve rinchiudersi nel Castello di Sant'Angelo e di lì contrattare la resa. Durante questo tempo Courier sta leggendo tranquillamente nella biblioteca vaticana, e quando ne esce, di notte, è il solo ufficiale francese che passeggi nelle vie di Roma. Qualcuno grida «al giacobino», lo inseguono, gli sparano contro, ma i colpi falliscono e anziché colpire lui vanno a ferire una donna che passa. Courier approfitta del trambusto che ne segue per squagliarsela entro il palazzo Chiaramonte, nel quale trova asilo. Insieme alla guarnigione francese, vinta, ma alla quale si concedono gli onori delle armi, Courier fa ritorno a Marsiglia. Addetto alla direzione dell'artiglieria a Parigi, egli ne approfitta per proseguire nei suoi studi del greco. Traduce e pubblica «L'elogio di Elena» di Isocrate e al suo reggimento non fa ritorno che nel 1801. Viene rimandato in Italia col grado di capo squadrone. A Piacenza, un mattino del 1804, il colonnello D'Anthouard riunisce gli ufficiali, fra i quali Courier, e chiede loro: «Che cosa volete? L'Imperatore o la Repubblica?». Nessuno risponde; finalmente il luogotenente Maire si fa coraggio: «Se Buonaparte vuol essere imperatore, lo

sia pure: per mio conto non trovo la cosa di mio gradimento». Imbarazzo generale. Courier interviene: «Quanto non ci riguarda — egli dice —. Se la nazione vuole un imperatore, dobbiamo forse decidere noi?». Ma in una lettera scriverà «Essere Buonaparte e crearsi re! Egli aspira a discendere!». Trasferito a Napoli, Courier si ferma qualche giorno a Parma dove dimentica dei libri. Da Barletta scrive che glieli mandino. Lo studioso Peyrana incaricato della bisogna, constata con indignazione che il comandante Courier tra i suoi libri di poco conto, ha anche il celebre «Orazio» in [illegible] volumi, che faceva l'orgoglio della biblioteca dell'Accademia! Courier ruba i libri rari che gli vengono prestati! Scandalo che viene soffocato a fatica. Da Napoli Courier, in compagnia di un capitano e quattro artiglieri, viene inviato a Taranto per cercarvi dei cannoni da fortezza. Egli ne spedisce un certo numero, via mare, poi con i suoi cinque uomini si imbarca su di un veliero che trasporta un ultimo carico di dodici cannoni. Nel golfo di Taranto l'imbarcazione viene inseguita da un brigantino inglese, tanto che Courier e i suoi uomini abbandonano nave e carico e rifugiatisi su di una scialuppa cercano, sotto il tiro delle artiglierie inglesi, di guadagnare la costa.

Segue: *Tra i briganti calabresi.*

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole Tasso 7 %
Da due mesi della stessa entrante una comparirà in un Numero dei lunedì, senz'aumento.

I ANNUNZI COMMERC. L. 40 p. p.

ABBACO elettrodomestici, elettrodomestici Fiorili Agenzia Lurisia, Carlina 10. Telefono 780-122. (6071

ABBISOGNANDOVI argani, betoniere, betoniere, elevatori, tiri servizio, compressori, ripuliti, Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-642. Ristrutturi.

COLORI polvere, all'Alcool, vernici, Bertero cassetta 1951, SPI, Torino. 97069

LAMIERE per copertura ciarelle, tavole, mattoni e cemento, occasionissima. Rigamonti, via Parma 1. 8126

ROTTAME tubolare ferro ghisa compra Ferrero, Valenza 25. Telefono 25-933.

SEGHERIE per acquisto macchine lavorazione legno, visitate Fratelli Rocca, Cumiana 2. Telefono 91-304. 7105

TUTTE le macchine lavanderia vapore, presso fabbrica BRT, via Giacosa 2. Telefono 683-914. 2101

VENDO due alberoni per subalpeno. Luigi Pozzo Agosti 2, Alessandria. 8137

1 ARTIGIANATO L. 30 p. p.

DECORAZIONI villa appartamento stabili alberghi istituti, massima serietà, preventivi richiesta gratuiti. Valsalghez. Telefono 559-172. 68150

2 SOC. COP. RIL. AZIEN. L. 40 p. p.

CEDO causa trasferimento rinomato negozio ingrosso pesto alimentari, granaglie (Torino), ferrovia cassetta 1951, SPI, Torino. 34778

CENTRALISSIMA intendente americana o Negro a, che sobillo, causa decesso socio facilissimo. Lettico, Pr. Dumiano 32.

CERCASI giovane intelligente, ritenuto pratico, camionista. Scrivere cassetta 7141, SPI, Torino. 60117

CEDESI/PRENDO 6.000.000 avviamento commerciale con piccola industria impiegando due persone. Scrivere cassetta 21 S. Spes, Torino. 6878

CARESTI, Pio V 8, cede autorizzazione continua con proprietà macchine 100 macchine completa. Sollecitati 10.000.000 cedibili. 6993

CARETTI, Pio V 8, cedesi proprietà cedibile per ragioni salute. Ottimo per lavoro. Richiesta Rosa 21 persone impiegate. 6991

PRIVATO cede commestibili, drogheria, pelli, cuoiami, alloggio, S. Paolo. Telefono 36-097. 99507

SANREMO codesi centralissimo particolare causa morte, signora 6.000.000. Scrivere cassetta, SPI, 1165, Sanremo. 8257

SANREMO vendesi Bar Gelateria, ottima posizione, centralissima, lunga lavorazione. Scrivere cassetta, SPI 1168, Sanremo.

URGENTI 200.000 massima riservata, capitale assicurato. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. 52621

4 CANE e TERRENI L. 40 p. p.

A assolina conveniente vendesi alloggi nel palazzo di corso Vittorio 186.

ASTABILE subito vendiamo, via Borgaro, alloggetto cortile, basso, cucinino. Facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 39. 7126

ACQUISTO alloggio libero 2-3 vani, palazzo signorile, centralità tram. Lucchino, Lungo Dora 35, interno 40-371. 6008

ADIACENZE corso Francia in nuova signorile costruzione, vendonsi alloggi 2, 3, 4 camere, servizi, lusso, ascensore, grandi mq. 130 libero pel gennaio. Visite 17-19, corso Umberto 34. 6260

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili liberi occupati 2 camere, cucina, ingresso mq. 130 libero pel gennaio. Visite 17-19, corso Umberto 34. 6260

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati 2-3 camere grandi, ingressi, grandi magazzini adatti negozi, affitti aggiornati. Visite 17-19, p. 3, Giulio 2 bis.

CENTRALISSIMI, in palazzo signorile, alloggi grandiosi 4-6-10 camere, doppi servizi, liberi o occupati, residenti. Visite 13-17, 3. Quintino 41. 5860

CORSO Emilia, via Mondovì vendonsi signorili, alloggi 3 camere, cucina, servizi completi, terreno, autorizzato, mutuo, prodotti elevato. 51248

CASTELI, corso Vittorio 52, vende alloggi e negozi liberi e liberi subito 2-3-4 camere. Visite 15-17, v. Principe Amedeo 11.

CERUTTI, Antica Ditta 15, vende stabili liberi, 10-locali, 20-120 camere.

CORSO Moncalieri 10.000.000 tradizionale villa libera, dodici camere, tre bagni, ogni comodità, milanda terreno, solleticheuse, liberissima subito; subordine inflazione non privata, eventuale, rilievo, ingegnere Fortebia, piazza Lagrange. 8181

CROCETTA comodi convenientissimi alloggetti 2-3 camere, servizi disponibili 1° gennaio '54. Visite a ore, 6. Quintino 4 bis. Telefono 53-848. 7614

FABBRICATO industriale in Napoli via Marittima zona industriale area coperta mq. 4000. Avvocato Di Maio Alfonso, Napoli, G. Amalfitano 24. 8068

FIAT 1100/103, versione allargata 11 libri 1-2 camere tinello cucinino. Ingresso 4 bis 42. 8042

IMPRESA vende eleganti alloggi 3-4 camere servizi. Via Cadorna 24 ang. corso Siracusa. Telef. 362-130. 99527

LUCCHINO, Ettore 25, vende nuovissimi 14 pluriuso unico appartamento, nuovo recentissimo, libero San Martino, 4.200 mensili, vicinissimo Piazzetta. Telefonare 40-37.

PALAZZO del Sole, vendesi appartamento salottone signorile, tripli servizi, cortile mq. 220. Lodisio, Pylarito Tommaseo 35.

PALAZZO zona chiese piazza Vittorio vendonsi ultimi alloggi a negozi. Rivolgersi cortile via Accademia Albertina 11 bis.

RAPALLO posti quasi unici, vendo splendido appartamento ammobiliato recentissimo 3-4 locali, servizi, vista piazza libera, sole, aria tranquillità, riposo. Noseda, Via Riviera, piazza Cavour, Rapallo

RIO in Sestriere 8, casa civile costituita a Negozi, alloggi liberi e occupati, pezzi convenientissimi, pagamento rateazione. Vedo 10-17. 5559

STABILIMENTO industriale, libero, proprietà nuovi, vendesi buon prezzo. Ferrero Bernardi, via Pio Quinto 58. 5561

TERRENI Crocetta, Santa Rita, Oddone, Francia, civili, industriali, vendesi Ferrati, Andrea Doria 15. 5525

TERRENO corso Belgio netto, lotti limitati, pezzi lunghi. Telefonare 682-288.

VENANZETTE convenientissimi alloggi 2 camere, finalite, curatissimi, lusso, terreno, ascensore da 2.500.000-2.850.000 per alloggio. Madama Rosa 21 ferrovia Bengasi.

VENDO alloggio doppi servizi, garage, in pagamento avvetto lavoro fabbricabile. Telefonare da Bernardi 70-410. 80061

VENDO terreno industriale mq. 1150, via Fidia. Telefono 263-292. 52362

BERGOMI lotti terreno Santa Rita, corso Unione Sovietica, via Passo Buole. Telefono 32-831, lottizzati Scuola Media, ginnasio, Liceo Parificati, Elementari, Liceo Scientifico autorizzati. Dopo scuola Convitto Semiconvitto. 8134

12 UFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p. p.

AZIENDA giornalistico-editoriale seriamente cerca attivante corrispondenti, scrittori, poeti, umoristi. Pratichino successo, carriera, vasta attività, grandi compensi nazionali. C931, Palestro 46, Roma.

(Continua a pag. 5)

La Starza crollato sotto l'offensiva del campione

Imposto l'alt all'11° round

La Starza, il giovane italo-americano sconfitto stanotte a New York

Cercansi nuovi avversari da opporre a Marciano

Solo nella prima ripresa in dubbio il trionfo di Rocky

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Quando il gong finale della 10ª ripresa risuonò diffondendosi nell'aria entro il «Polo Grounds», Marciano non aveva la preoccupazione di perdere l'incontro. La fatica non era ancora finita, v'era l'ultimo tratto da percorrere, 5 riprese dovevano essere ancora disputate per giungere al limite regolamentare prescritto per gl'incontri valevoli per un titolo mondiale. Due terzi del cammino erano stati compiuti e il campione del mondo era riuscito a sopravanzare largamente nel punteggio l'avversario aggiudicandosi tutte le riprese, tranne la prima e la settima.

Aveva gettato fin dall'inizio nella lotta tutto il peso della sua aggressività e della sua potenza, con quella disperata volontà di sopraffare che distingue il suo stile di combattimento. I fans di La Starza speravano forse che il campione del mondo si sarebbe esaurito prima della fine del match, come capitò a Robinson contro Maxim, quando cadde senza essere colpito dopo aver condotto la danza dall'inizio sino al punto in cui il fisico crollò per la fatica.

Ma Marciano, oltre a un formidabile colpitore, è un incassatore eccezionale e possiede una resistenza e una vitalità che appaiono inesauribili. La sua meta non era solo la vittoria; egli voleva abbattere La Starza, voleva prostrare ai suoi piedi l'avversario che tre anni prima — il 24 marzo '50 — aveva posto in dubbio i sorti del loro primo incontro e causato tante polemiche, non tutte favorevoli a lui, Rocky.

Occorreva giocare il tutto per tutto; come ebbe inizio l'11° assalto, gettandosi nella lotta con furia selvaggia, investì il rivale malconcio e sanguinante e lo travolse.

Lo sfidante La Starza ha sostenuto una prova coraggiosa e all'inizio brillante, poi ha ceduto palmo palmo all'incalzare incessante, che progressivamente si intensificava, del campione del mondo.

Ha messo in luce soprattutto buone doti di incassatore, avendo saputo sopportare un attacco terrificante per ben dieci riprese. Ma contro un demone sfrenato come Rocky non bastavano le sue doti ad ottenere un risultato positivo. La Starza, che non ha l'animo di generoso combattente, ha dovuto subire costantemente l'offensiva del campione ed ha finito per soccombergli.

Lo sbilancio delle risorse fisiche era notevole, almeno riguardo alla potenza; schiacciante era quello delle doti di pugilato — o dal «pugno dinamite» o ancora «atomico», come al giorno oggi, è tuttora il miglior pugile del mondo. Egli merita il titolo che detiene e non ve ne è ancora — oggi — chi possa contrastargli validamente il passo.

Ma l'attività organizzativa non avrà sosta. Nè i procuratori pensano al riposo. Al Weill, procuratore del campione del mondo, ha già dichiarato che con ogni probabilità il campione non metterà in palio il titolo altro al prossimo anno, forse in febbraio. Egli spera di avere come sfidante l'ex campione del mondo Ezzard Charles. Qualora nel frattempo Charles dovesse essere battuto (non ricorda Al Weill che Charles fu recentemente sconfitto due volte contro Valdes e contro Johnson?) lo sfidante potrebbe essere scelto tra Dan Bucceroni, di Filadelfia, Don Cockell campione britannico oppure Nino Valdes di Cuba.

Non c'è male. Per un campione come Marciano il compito futuro non appare difficile. I primi due citati, almeno, non avrebbero molta probabilità di superare le prime riprese. E perchè non scegliere il prossimo avversario altrove una competizione fra Coley Wallace, Clarence Henry, e magari Harold Johnson ed il campione del mondo dei mediomassimi Archie Moore?

g. m.

La Starza all'ospedale per un braccio slogato

Oltre 260 milioni di incasso - Accuse contro Marciano

(Segue dalla prima pagina)

un altro poderoso destro al corpo invia la sfidante alle corde. Serie di Marciano al corpo, sinistro al capo di La Starza, destro al viso e doppietto al corpo di Marciano, che si aggiudica la ripresa.

5ª RIPRESA. — Durante il riposo, i secondi di La Starza riescono a frenare l'emorragia al sopracciglio. Dopo una scambio di colpi, La Starza protesta presso l'arbitro asserendo di aver ricevuto un colpo di testa. L'arbitro ammonisce il campione, che di fronte a un colpo di sorpresa dell'avversario reagisce con furia disordinata, costringendo il rivale in difesa. Round a favore di La Starza per il richiamo ufficiale dell'arbitro ai danni di Rocky.

6ª RIPRESA. — Marciano continua nella sua azione aggressiva. Roland è alle corde e viene colpito al capo e al corpo duramente. Xenia di entrare in «clinch», ma Rocky lo stacca da sè colpendolo con un poderoso destro al corpo.. Alla fine del round La Starza sanguina ancora. Vantaggio di Rocky.

7ª RIPRESA. — La Starza sanguina un sinistro e si rifugia alle corde in difesa e Marciano lo investe con una serie di colpi alla testa. Marciano è scatenato, La Starza tenta di arginarne l'assalto. Ripresa per Marciano.

8ª RIPRESA. — La Starza sanguina ancora, Marciano insiste nella sua azione potente senza sosta. Scivola e si rialza subito colpendo il rivale che resiste coraggiosamente cercando di reagire ai colpi lanciati con rabbia furiosa dal campione. Round in favore di Marciano.

9ª RIPRESA. — Marciano manca un sinistro, ma subito dopo piazza un doppietto alla testa di La Starza. Con un destro apre un profondo taglio al sopracciglio sinistro dell'avversario e mette a segno un serie di fortissimi destri e sinistri che scagliano alle corde La Starza, che vi si aggruppa quasi disperatamente. Scivola al tappeto, ma si rialza. Si vede chiaramente che è al termine delle sue forze e della sua capacità di resistenza. Verrebbe continuare, ma l'arbitro interviene e ad 1'31" dall'inizio della ripresa sospende il combattimento assegnando la vittoria a Marciano per k. o. tecnico.

Guy Mury

Coletto a Parigi

Parigi, venerdì sera.

Tino Coletto è giunto a Parigi per disputare domenica il G. P. ciclistico delle Nazioni (146 km. a cronometro). Il corridore piemontese, che affronta per la prima volta questa difficile prova, nel sorteggio per l'ordine di partenza ha ottenuto una posizione assai favorevole. Egli prenderà il via subito dopo Anquetil e prima di Jacques Dupont.

A Torino il «Trofeo Banfo»

Dilettanti di otto nazioni nella finale del «Pirelli»

Due manifestazioni di ciclismo minore di particolare interesse sono in programma domenica: la finalissima per la disputa del G. P. Pirelli a Milano e il Trofeo «A. Banfo» per indipendenti e dilettanti arrivera a Torino.

Il G. P. Pirelli, alla sua quinta edizione, ha come al solito carattere di «classica internazionale». Riuniranno infatti intorno alla gara milanese, oltre ai migliori dilettanti italiani (Filippi, Gnamenchi, Nencini, Messina, Zaccanelli, Campana, Fabbri, Ravera ecc.) anche distinti avversari (Moresi, Winter, Streidler, Schreyer), lussemburghesi (Mies, Schmitz), belgi (Albert, Van Cauter, Van Aerde, Van Meenen), francesi (Rouvelbeke, Le Dasse, Jousain), tedeschi (Ziegler, Zolsanner), olandesi (Pajmans, De Jongh), e portoghesi (Da Costa e Domingos).

Dura sarà quindi la lotta lungo i 234 chilometri che da Milano attraverso Monza, Lecco, Valperna, Asso, Albese, Como, San Fermo, Binago, Varese, Ponte Tresa, Marchirolo, Ghirla, Gemonio, Rancio, Brinzio, Varese, Tradate e Saronno, riporteranno i concorrenti nella capitale lombarda. La partenza sarà data da Milano alle ore 10,30.

Come tutti gli anni fin dalla sua prima edizione, anche quarta volta il Trofeo «Antonio Banfo» vedrà alla partenza un folto gruppo di indipendenti e dilettanti genovesi di valore, che lungo i 185 chilometri del percorso saranno in gara per assicurarsi la vittoria finale.

La corsa, organizzata dal CRAL Barriera Milano, avrà il suo svolgimento sul seguente percorso: Torino, Settimo, Brandizzo, Chivasso, Cigliano, Cavaglià, Biella, Mongrando, La Serra, Ivrea, Alice sup., Vistrorio, Castellamonte, Rivarolo, Feletto, Rivara, Lessolo, La Loggia, Padre, Carlo, Casello, Leyni, Mappano e Torino. I premi di classifica ammontano ad oltre 130,000 lire, mentre molte sono le ditte che hanno messo premi di traguardo. La partenza dei concorrenti sarà data alle ore 10,30 di domenica 27 settembre presso la sede della Società organizzatrice, in piazza Crispi 11.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

(Continua a pag. 4)

NONOSTANTE L'INCIDENTE DI ALESSANDRIA

Ferrario forse domenica in campo

Anche Gren probabilmente giocherà - Primi guai per l'Inter Non ancora decisa la formazione del Torino a Bologna

Agitata vigilia della terzultima del campionato di calcio. Infortuni e squalifiche turbano il lavoro di preparazione delle squadre ed aggiungono interesse alla gara in programma per domenica. L'attesa per il grande confronto tra Juventus e Fiorentina allo stadio torinese ha al campo, il suo maggior coefficiente nel punto interrogativo che nasconde la formazioni delle due squadre. La compagine viola, che si è inserita autorevolmente quest'anno nel ristretto gruppo delle favorite nella lotta per lo scudetto, ha attualmente in infermeria gli uomini migliori del suo rinnovato attacco: il «professor» Gren e l'ala sinistra italo-argentina Vitali.

L'interno destro svedese, grazie alle energiche cure di penicillina, è completamente sfebbrato dopo l'attacco di angina che lo costringeva a letto da tre giorni. Gren ci tiene in modo particolare a giocare contro la Juventus, anche se la malattia lo ha notevolmente indebolito, ed un turno di riposo sarebbe opportuno. Comunque oggi egli verrà sottoposto ad un accurato controllo medico, dopo il quale si saprà se la sua mossa potrà essere in campo a Torino. Ad ogni modo è assai probabile che il verdetto medico sia affermativo almeno per la mezz'ala svedese, mentre la presenza di Vitali, ancora sofferente per la contusione riportata domenica contro la Roma, è assai problematica.

L'interrogativo della Juventus ha nome Ferrario. Il centromediano, la cui disponibilità era dubbia per un dolore alla caviglia, è apparso assai migliorato durante la gara amichevole di ieri ad Alessandria, ma un nuovo incidente — scontro con il centravanti grigio e conseguente cadutona all'indietro con piccola ferita all'arco sopraciliare — è venuto a mettere in forse la sua presenza in campo contro la Fiorentina.

E' probabile che lo sarebbe ove medicke riescano a mettere Ferraris in condizione di giocare, tuttavia se il titolare dovesse rimanere assente, lo sostituirebbe Parola mentre a mediano destro scenderebbe Gimona.

Anche il Torino deve ancora decidere lo schieramento per la gara sul campo del Bologna. Incerta la presenza di Maltrasio sofferente per una noiosa infezione ad una gamba ed eventualmente sostituito da Giuliano, al posto dal quale giocherebbe Nay. Ancora da assegnare la maglia n. 9: Biagioli pronto mercoledì non ha molto soddisfatto, mentre è piaciuto invece il giovane Franceschina, per il cui acquisto non si vorrebbe però scegliere una gara difficile come quella contro i rossoblu emiliani. Giovetti dal canto suo ha chiesto un turno di riposo. Ad ogni modo Maltrasio proverà oggi e con lui Biagioli, la cui candidatura al ruolo di centravanti per Bologna è caldeggiata da una parte consistente della tifoseria, sempre incerta la sua disponibilità.

Notizia in breve dagli altri campi. Inter, che ospiterà la Spal, dovrà pensare alla sostituzione di Giovannini, squalificato per due giornate. Nel Novara contro la Lazio giocherà probabilmente Piola. Il Genoa, nelle cui file dovrebbe esordire domenica Firotto contrattacco, risulta in trattative per ingaggiare al 1° novembre il mediano juventino Piccinini e Fattori e Broccini dell'Inter.

Fausto Gardini minaccia rivelazioni a sensazione

Fausto Gardini

Milano, venerdì sera.

Il tennista Fausto Gardini aveva progettato di completare la preparazione a Santa Margherita Ligure per poter difendere validamente il suo titolo ai campionati assoluti individuali che si inizieranno domani a Genova; ma due contrattempi sono intervenuti a rendere agitata la vigilia del campione d'Italia di singolo.

Il primo contrattempo è di carattere disciplinare, e si collega al lavoro internazionale di Venezia, che secondo gli organizzatori fu turbato dal contegno scorretto di Gardini. Quali sarebbero, fra l'altro, scagliate le racchette di molti distante, in una villetta vicina; non appena ricevuto il rapporto la Federazione Italiana di Tennis deferì Gardini alla Commissione «Correga» e provvide con un telegramma alla sospensione del tennista milanese fino a nuovo avviso.

Secondo quanto dichiarato da Gardini la racchetta fu da lui scagliata soltanto contro la rete di protezione perchè, sotto la pioggia, si scivolava e non era possibile giocare.

Comunque la Federazione Italiana Tennis su pressioni degli organizzatori di Brescia, provvide ad annullare il telegramma di sospensione accettando pel l'arrizione di Gardini ai campionati; trattanto però il tennista milanese veniva colpito da un attacco influenzale con febbre persistente

Gardini spera di potere in giornata partire per Santa Margherita; comunque egli è convinto che la Commissione «Correga» non potrà giungere alla squalifica. «Se ciò dovesse accadere — ha concluso il tennista milanese — io rifarò esse tali da costringere tutti a rassegnare le dimissioni».

LEO CATTINI

Dieci milioni in palio nel G. P. della Lotteria

Per il Gran Premio di Merano, *steeple-chase* di metri 3000, con una dotazione di lire 10 milioni di danno partenti i francesi *Moulinayer* (60½ P. Deltargueil) del Marchese di Trigueryille, *Sanflin* (67½ P. Peraldi) e *Rosaret* (65 R. Obry) di J. Savard, gli tedeschi *Mercier* (67½ F. Seidelmel) e gli italiani *Rabillarde* (63 A. Carangio) della R. La Terza, *Fugliano* (68 D. Murray) di Neri da Zara, *Lanitia* (71 G. Passarini) della R. La Guegliola, *Zaina* (68½ G. Sibellini) di Scuderia Mantova. Partita numerica di stranieri ed italiani e corsa molto aperta perchè quest'anno non vi sono distacchi netti di valore tra i nostri rappresentanti e gli esteri, anzi i nostri dovrebbero essere leggermente superiori. Forse non è illudersi troppo sperare che la stessa sorpresa rimanga in Italia.

Fugliano ha già battuto *Monte, Brigata* e *Lanitia* anni netamente nella *steeple* Val Pusteria sulla stessa pista di Merano il 13 settembre; *Rabillarde*, che ha vinto lo *steeple-chase* di Milano, è stata recentemente battuta da *Zaina* ma sui 7200 metri; avrà ben poco da opporre alla cavalla sui 3000. *Mantlaucier*, che il suo proprietario ha mandato a correre a Merano al posto del compianto *Sulano*, quell'ottimo steplista che noi conosciamo, non è un primissima serie; ha corso giovedì 27 ad Enghien finendo quinto nel Prix de Calais, un premio di serie per specialisti. *Marder* è un mezzo sangue che al suo paese in steeple ha vinto 15 volte contro puri sangue. Potrebbe essere l'outsider della corsa.

La rappresentanza francese non sembra così agguerrita come quella degli anni scorsi forse anche perchè si è fatto il convincimento in Francia che per vincere in Italia non sia necessario mandare i fuoriclasse. Ma neanche a farlo apposta quest'anno la nostra rappresentanza, anche se ridotta a quattro elementi, è per lo meno discreta.

Possiamo contare sull'anziano *Lanitia*, un saltatore che ha dei numeri e sui quattro anni *Fugliano*, *Rabillarde*, piuttosto che su *Zaina*, che sembra non avere sufficiente lena per i 7200 metri.

Il Gran Premio Merano dalla sua fondazione è stato vinto dai francesi Roi de Trèfles (1935), Empereur (1937), Le Radar (1950), Nagara (1951), El Krim (1952), dagli italiani Horizon (1936), Hayez (1939), Isolotto (1939), Marsilio (1940), Valperga (1941), Tabusia Rasa (1942), Gong (1946), Ermellino (1949).

Merlo contro il record della Sassi-Superga

A Biella il "volante d'argento", sul lago di Viverone i campionati italiani di motonautica

Domenica in Piemonte avranno luogo due gare motoristiche, tutte e tre di buona importanza: la Sassi-Superga motociclistica, la Biella-Oropa automobilistica, la ritornata motonautica sul lago di Viverone, nel Biellese.

La Sassi-Superga di domenica è la 38ª della serie; il record resiste da cinque anni: lo detiene il torinese Walter Ghiavarello. Egli, pilotando una moto Carrà di 500 cmc., percorse i km. 4,800 della salita in 3'32"4. Ciò nel 1948.

Rimasto Merlo, l'asso della motocarrozzetta, si proverà nuovamente contro il primato. Merlo lo scorso anno, alla guida d'una Gilera di 500 cmc., fece sognare ai cronometristi il tempo di 3' e 32". Quando la stessa macchina, naturalmente ormai oldcar, Merlo riuscirà forse nell'impresa: la sua esperienza sicle gare per moto scioltà è ampiamente dalla scorsa anno, attraverso la partecipazione ad alcune prove come ad esempio il circuito di Voghera; inoltre, il fondo stradale è stato migliorato da recenti lavori.

La Sassi-Superga ha raccolto già un'ottantina di cavalieri; la prima partenza verrà data alle ore 10.

La corsa automobilistica Biella-Oropa è per macchine da turismo e varrà per l'assegnazione del classico volante d'argento. Prima partenza: ore 14. Sarà in gara anche il bicilindro Bianca (Aurelia), il vincitore della Mille Miglia del 1938 e grande specialista della montagna. Il record della Biella-Oropa appartiene appunto a Bianca.

Quasi tutti i migliori partecipano domenica sul Lago di Viverone. Quattro le gare in programma: tre di esse non valide per i rispettivi campionati italiani.

I rugbisti del Torino XIII domenica contro il Rodez

Il rugby torinese inaugurerà domenica prossima la stagione 1953-1954 con un incontro, al Motovelodromo, fra il Torino XIII e la squadra francese del Rodez. La partita avrà inizio alle 15. La squadra ospite è una delle più forti d'oltr'Alpe e conta tra le sue file numerosi giocatori nazionali.

Cinquecento atleti in gara negli «assoluti» a Roma

Roma, venerdì sera.

Oltre cinquecento atleti, tutti i migliori elementi nazionali, prendono parte ai campionati italiani assoluti maschili e femminili di atletica leggera. Le gare, che si sono aperte ufficialmente stamane alle 9, continueranno oggi e domani per concludersi nel pomeriggio di domenica.

Dopo le grandi riunioni estive (Italia-Germania e Milano e manifestazione italo-americana a Torino), nelle quali sono stati ottenuti risultati di valore, l'attività atletica nazionale è stata piuttosto scarsa. Non è facile quindi che i campioni italiani 1953 possano dare altri risultati tecnici di particolare risonanza, specie in campo maschile.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

LE OFF. IMPIEGO «LAV.» L. 40 p. p.

(Continua da pag. 4)

ABILISSIMA lavoranti confezione, specialità tailleurs. Bussi Magnani, San Quintino 42. 33543
GUIDA mensile guadagnerete perfezionandovi nell'arte cambiale, litigerist. Capelli, Ubaldo 1. 51408
CAMERIERA cerca lavori famiglia serviziali, referenze coherente. Via Arsenale 34.
CAPO per manutenzione impianti cerca importante industria metalmeccanica settore; dettagliata offerta con primarie referenze. Scrivere cassetta 3182, APT, Torino. 60046
CERCANSI segnalatori pratici vendibile. Molino, Frisco 18. 60079
CERCASI abile magliaista rettilineo e appendista. Trionfi, Santa Chiara 30.
CERCASI abile maglieriste rettilineo. Presentarsi via Cuneo 46 ore ufficio.
CERCASI abile sferaista. Telef. 66-373.
CERCO abili magliaiste. Telef. 779 082.
COMICI soli cercano persona servizio 20-30enne. Scrivere Musetti, via S. Fermo 6, Torino. 32456
CUOCA tuttofare cercasi da piccola famiglia, referenze. Telefon. 82-631 ore 14-16 o scrivere cassetta 8225, APT, Torino.
DITTA assume subito buon calzaturiere tipista conoscenza disegno. Scrivere cassetta 4895, APT, Torino. 32499
DONNA cerca, qualsiasi principiani, referenze, cura famiglia, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 7322, APT, Torino.
FAMIGLIA cerca domestica cucina inglese, referenze. Telefonare 771-432.
FAMIGLIA signorile residente campagna, sola coppia, cerca persona o donna lavori casa. Buon trattamento, originali referenze. Scrivere cassetta 7142, APT, Torino. 84340
GEOMETRA 28enne esperienza position progressivo carriera. Scrivere cassetta 8270, APT, Torino.
IMBOBBATRICE abile, seria persona, referenze, posto stabile. Via Massena 12.
INGEGNERE giovane pratico lavorazioni cerca industria meccanica; preferisce provincia, eventualmente villa. Scrivere cassetta 7128, APT, Torino. 60015
LAVORANTI aiutanti serie confezione in coloniera urgono. Via Cavour 45.
MAGLIERISTA giovane, abile macchina 12, cercasi. Telefonare 41-782. 81896
MAGLIFICIO cerca magliaiste rettilinee. Telefonare 521-493. 60072
MANOVALI, lavoratori, qualificatori operai edili cercasi. Corso Sebastopoli, Edilizia Ambrogio-Bellitta. Varco ricevimento operai Italia mattinata. Fiat, v. Lombardore 4.
PRIME lavoranti confezioni e tuttofare urgente inoltre praticanti se non abilissime, ma brillo, cerco sbrigarli 16.
TESSUTI confezioni ad elemento produzione desiderano migliorare posizione, offresi direzione importante negozio Chivasso. Scrivere cassetta 8214, APT, Torino.
TORNITORE lastra cercasi con qualifiche pratico urgente apprendista pubblicazioni settimane. Telefonare 771-190. 60093

12 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p. p.

ABILISSIMA laureatrice e direttrice laboratorio confezione donna offresi impiego remunerativo. Scrivere cassetta 8226, APT, Torino. 34731
ACQUISTATORE trentenne specializzato abbigliamento e stoffe offresi eventuale. Scrivere cassetta 6944, APT, Torino.
BALIA accetterebbe domicilio propria villetta anche montagna. Scrivere cassetta 8220, APT, Torino.
BAMBINAIA buona distinta offresi opere qualsiasi guardarobiera. Tel. 770-892.
BAPO laureatosi giovanissimo, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 4047, APT, Torino. 55411
CONIUGI giardinieri pratici abbiano villa vogano assumerla. Giobert 37, Manfredi. 80621
CONIUGI pensionatisi offrono custode, cameriera villa. Scrivere cassetta 8221, APT, Torino.
DONIUGI soli cercano posto portiere-fattorino. Scrivere carta identità 2575040 Serapede, Pinerolo. 5621
CORRISPONDENTE giovane diplomata prima pratica lingua offresi laboratorio importante Istituto pubblico. Tel. 44-003.
DISEGNATORE pratico lavori ufficio meglio conoscenti contabilità offresi. Scrivere cassetta 7315, APT, Torino. 60072
DISTINTO diplomato ufficio argentiere gioielliere, amministratore beni, finanze personi ecc. industriali, grande abile, massima referenze, serietà incensurabile, possiede passaporto, patente. Preferirebbe in assolen. Scrivere cassetta 15 A. Sig. Torino.
FATTORE capo-forno professione agricoltore esperto tutti rami disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 7124, APT, Torino.
MAGLIERISTA, impeccabile, conoscenza, tecnica, tentativo abile ramo superiorissimi stabilimento serio ditta. Scrivere cassetta 7121, APT, Torino.

(Continua a pag. 4)

QUANTE VITAMINE OGNI GIORNO?

Il nostro organismo ha bisogno di vitamine; esse però debbono essere fornite secondo rapporti ben determinati.

Fornire all'organismo vitamine in quantità maggiori o minori a quelle occorrenti può provocare squilibri, specialmente nei bimbi e negli adolescenti.

Il "Food and Nutrition Board" americano ha determinato scientificamente il fabbisogno giornaliero di vitamine per l'organismo umano.

La Galbani di Melzo produce, in base a tali risultati, un buon alimento

il nuovo formaggino BEBÈ

che contiene i fattori vitaminici "la quantità equilibrata" secondo il fabbisogno fisiologico

A	2500 U.I.	D_2	800 U.I.
B_1	800 γ	B_2	1200 γ
PP	8000 γ	B_{12}	2 γ

PPA - presente

Galbani MELZO

Il contenuto vitaminico del Nuovo Bebè è documentato dal certificato d'analisi dell'Ist. di Biochimica dell'Università di Bologna

NUOVA

STAMPA SERA

TORINO - A. VII - N. 226
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

VENERDI' SABATO
25 - 26 Settembre 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

La duchessa di Berry

«Le piccole Brown»

XV. — Il 13 febbraio 1820, in un salone dell'Opéra, il duca di Berry, pugnalato poco prima da Louvel, si dibatte contro la morte.

Arriva anche all'Opéra la governante signora Gontaut, che porta sulle sue braccia la piccola Luisa. Berry abbraccia sua figlia. «Povera bimba — sospira egli —. Possa tu essere meno disgraziata di tutti gli altri della tua famiglia!». (Infatti Luisa, diventata duchessa di Parma, vedrà il suo sposo cadere sotto il pugnale di un assassino, il 26 marzo 1854). La signora Gontaut ha portato a Maria Carolina un vestito e la duchessa può così cambiare la sua toletta da sera macchiata di sangue. Il famoso dottor Dupuytren, giunto d'urgenza, chiede al duca il permesso, avvertendolo che sarà per lui doloroso esaminare la ferita. «Va bene — dice Berry — ma fate allontanare mia moglie». Maria Carolina protesta: «No, no, lasciatemi qui. Io ho più forza di quanto voi non crediate!». Il dottor Dupuytren affonda le sue dita nella ferita. «Lasciatemi, dal momento che devo morire! — urla Berry —. Voi mi strappate il cuore. Ah! Quanto mi fate soffrire!...». Maria Carolina gli prende la mano: «Carlo, è per il vostro bene. Se mi amate, lasciatele fare!... Soffrite per amor mio!...». Dupuytren sospende l'operazione. «Ah, mia povera Carolina, quanto siete disgraziata!», mormora Berry, guardando teneramente sua moglie. «Non lo si può lasciare qui», dice Dupuytren. Infatti, nel piccolo salone invaso da una folla di gente si soffoca. Il ferito viene trasportato in una stanzone comunicante con una camera e un ufficio destinati all'amministrazione dell'Opéra. Fra due larghe finestre che si affacciano sulla strada, una viva fiamma sprigiona in un camino. Il duca viene disteso su un letto apprestato d'urgenza da un tappezziere che abita di fronte al teatro. Ecco che arriva Monsieur. Il conte d'Artois abbraccia suo figlio. «Certamente io ho offeso quell'uomo — grida Berry —. Grazie, grazie per il mio assassino!». A suo fratello, il duca d'Angoulême, Carlo Ferdinando dice: «Perdonami! I dispiaceri che ti ho procurati con i miei piccoli intrighi!». Si cambia la biancheria al ferito. «Mia povera moglie — dice Berry a Maria Carolina — non lasciatevi abbattere, vi scongiuro... Pensate al bimbo che portate nel vostro seno...». Tutti hanno sentito. Che improvvisa speranza per la dinastia!... Berry aveva chiesto al duca di Colgny di andare a cercare Carlotta e Luisa, le figlie che egli ha avuto da Amy Brown. Esse sono arrivate. «Moglie mia — dice Carlo a Maria Carolina — io ho avuto due figlie prima di conoscerti. Permettimi di vederle». «Che vengano!» dice Carolina. Le bimbe entrano e baciano singhiozzando la mano del loro padre. «Carolina — dice Berry — ecco due orfanelle. Io vi chiedo di averne cura!». La duchessa apre loro le braccia: «Carlo! Carlo! grida alla —. Ora ho tre figli!».

Segue: *La tabacchiera del re.*

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

E' l'ultima trota delle vacanze di Eisenhower

Il Presidente degli Stati Uniti fotografato a pesca nel lo «Swan Ranch», a 70 km. da Denver, alla vigilia della scadenza delle sei settimane di vacanza che ha trascorso nel Colorado: sta catturando l'ultima trota.

Per i giorni grigi

Per le giornate in cui il tempo è incerto, una casa di confezioni di New York ha lanciato questa giacca di cotone impermeabile di taglio sportivo. (Publ.)

Sciopero in costume da bagno

Per un mancato miglioramento di stipendio, alcune impiegate protestano a New York davanti agli uffici della ditta. Il loro succinto abbigliamento ha provocato, però, l'intervento della polizia che le ha fermate. (Pubblicità)

Tragico scontro: sei morti e tredici feriti

Un triplice investimento ha provocato presso Stoccarda la morte di sei persone e il ferimento di altre undici. Un'automobile, i cui cinque occupanti sono tutti morti sul colpo, è rimasta stritolata fra un autobus, che si è rovesciato, e un carro ferroviario.

La Magnani sorride

Numerosi attori e attrici, fra cui Anna Magnani, hanno assistito a Roma alla «prima» della nuova rivista della sorella Nava, rappresentata al teatro Sistina.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 RICHIESTE IMPIEGO L. 20 p.p.

(Continua da pag. 5)

EX-combinato Ghemie, serio, offresi accorgiante in qualsiasi reparto. Libero subito. Scrivere cassetta 7127, SPI, Torino.
INGEGNERE Giovane impiegato importante società Milano, grandi capitali, collocato, massimissimo, progetti necessari, desidererebbe trasferirsi Torino, sua città famiglia, alloggio proprio, offresi opera sua diretta, esperta organizzazioni. Scrivere cassetta 270 D, SPI, Milano. 8741
OPERATORE pellicola lunga pratica film sonori ottimi. Scrivere cassetta 1021, SPI, Torino. 52423
PERITO giovanissimo diplomi desiderasi migliorare offerta presso importante stabilimento, filiera tradizioni. Scrivere cassetta 1005, SPI, Torino. 51778
PERITO giovane ottima referenze perito pubblicità propaganda cerchia disposta rinunciare offerti sede importantissima ditta sempre miglioramento. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. 52427
RAGIONIERA, 28 anni, provenza, ottima posizione, esperimentata direzione terziario amministrativo affari pubblicitario. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. 48043
SIGNORINA diploma, istruita, bella presenza, ottime referenze, offresi cassiera, commessa. Telefonare 51-617. 52053

15 PIAZZISTI, MAPPE L. 40 p.p.

AZIENDA commerciale affari Milano specializzata apparecchiature sportivi abbigliamento, biciclette-moto, cercherebbe seria persona rappresentanza esclusiva o regionale. Massima garanzia. Scrivere cassetta 225 C, SPI, Milano. 8680
CERCASI purissimi automezzi, carta per alimentazioni, anche se disposti abbinare ai loro articoli. Scrivere cassetta 6269, SPI, Torino. 48234
CERCANSI rappresentanti ed esclusivisti zona libera tutta Italia nuova Calzio Rasilia più diffusibile. Cumulate 11, Torino.
CERCASI rappresentante importante ditta vendita bottai, vendita confezioni basso. Cascia 6 B, Bologna. 8333
GROSSISTA calze giganti, vasta clientela, cerca subito rappresentante Piemonte con automezzo proprio, signorile, presentazione, referenze. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino. 52429
IMPORTANTE industria fabbrica assume viaggiatori per visita agenti Italia Centro Meridionale. Stipendio, diaria, provvigione. Massima serietà. Si richiedono elementi qualificati. Referenze. Scrivere cassetta 8231, SPI, Torino. 51701
IMPORTANTE magazzino primaria marca Biancheria esterna cerca rappresentante bene introdotto dettaglianti, ottime referenze. Zona Piemonte. Scrivere cassetta 15 X, Stop, Firenze. 8161
ORGANIZZAZIONE commerciale uffici Milano, specifica competenza rivendi, accessori, attrezzature, novità assolute, esperimentatissima tecnica pubblicitaria, esamina serietà offerte proposte rappresentanze esclusive o regionali. Possibilità finanziamenti. Scrivere cassetta 224 C, SPI, Milano.
PERITO giovane ottime referenze esperienza commercializ. vendite apparecchi trasmissione seria importante ditta sesso miglioramento. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. 52423
RAPPRESENTANTE Torino cercasi già ottimi farmacie ortopedici bustaio articolo 1° ordine cromolito propagandato miglioramenti promozione referenze. Ullafranca, via Lattanzio 20. 51500
SERIA ditta fornitura parrucchieri, profumeria, cerca giovane rappresentante, serio, presenza, mili pratica, visita clientela Torino. Scrivere cassetta 7134, SPI, Torino. 51501

16 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p.p.

VEDOVO 38enne commerciante benestante serio sano relazionerebbe scopo matrimonio con seria volenterosa anche se nullatenente, finanziari. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino. 51518

17 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

A Isola vostri interessi difendete specialisti colloquii, sovvenzioni. Mondini, Cavour 3, Telefono 321-151. 278
ARRIAMO pacchi accanto rimarkable prezzi fabbrica. Miriam, c. Vittorio 82. SPI, Torino. 48234
ACQUISTA bottiglie, damigiane forme, archivio, oggetti occasione, libri. Telefonare 200-269. 5262
APPARONE vendo sala pranzo stile Reinascimento noce pelle 120.000. Ormea 34, Rivarolli. 3823
ARREDAMENTI Casa del Mobile, Bugliasco, Rifiuti camere massime 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Parlamento 47.
BACHI «Giapponesi, eccezionali, irrigidimenti maschili. Pellico 3, Telef. 62-506.
BENTIMENTO completo Mobilificio Catalano, Sostituzione mobili usati, facilissimi. Nuova esposizione: c. Novara 33, angolo via Pastrengo, telef. 33-982.
MACCHINA maglieria Rondine. Bella, perfetta, stanza. Lanaille rabescioni, insegnamento gratuito. Per macchine 12 procuriamo lavoro. Cassani, Arsenale 40. Altre macchine vedere e assaggi. 4029
MACCHINE cucire Kruyder, Pfaff, altre marche, assortimento mobiletti, compresi tavolo, cassetto, ripari. Ristorazioni. Enrico Tedeschi Re Umberto 11. Tel. 10-377.
MACCHINE maglieria Raiphar, con ai compratore con larga facilitazioni. Scuola gratuita. Cavalli, corso Vittorio 72.
MACCHINE maglieria semiautom., garantite, vendita mensili 24 rate senza anticipo. Cassano, Arsenale 40. 3959
MAGLIERISTE Vendesi il vasto assortimento di macchine, accessori, lubrificanti, cilindri. Consultate i nuovi tipi a prezzi. Rotondo, piazza Vittorio 23. 8174
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, mastodontici ribassatissimi, lunga esposizione. Corso Francia 100 bis.
PELLICCE modelli grandissimi, lavorazione accuratissima pensioni, mi-pagabili vicinati. Assortimento scialli alla moda, pellicce eccezionali sempre, feste, monton dorè. Vocilitazioni pagamento. Fabiano, via Massena 12, telef. 824-546. 4017
PELLICCE signorine 50.000; lesie sempre ricche 30.000; persiani col-manicotto 140 pelli. Pantiliazioni pagamento. Cavalieri, Mongrando 38. 8762
PELLICCE Sig. Pellicce grandio, sconto 30.000, tinelle, sempre, feste persiano 54 pelle, marmot persiano 46.000, renard argentè nuovi stile, Facilitazioni. NIC, via Lagrange 21 B. 8432
PELLICCERIA artigiana, confezioni, trasformazioni accuratissime, facilitazioni. Fiorella, via Pio V 13. 11101
PELLICCERIA «Gilma», Rivoli 6, telefono 58-842, modelli, riparazioni. Vasta fabbrica. Assortimento. Ristorazioni sorprese dal ritorno. 8766
PRIMA d'acquistare mobili, visitate l'esposizione c. v. Garibaldi 26. E' vostro interesse.
REGISTRATORE di cassa N.C.R. come nuovo, occasione veramente. Telef. 48-008. Tartufari.
TAPPEZZERIA radio, televisione, elettrodomestici. Riparazioni garantite. Piazza Carignano, telef. 46-248. 4465
VENDONSI occasione bellissimi modelli ramato graticci, sedie, antenna Rinaschi servizi, cuscini letto Lappare; cuscino. Telefonare 23-422. 40063

18 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ALL'AUTOSALONE Valentino, Aurelia B 1b 1613 nuova, 1100 E, 500 C berlinetta, 500 C, 1100 E limou, Ardea perfetta, Via Roma 237, telef. 42-533. 8023
ANTICIPIAMO, finanziamo convenientemente proprietari acquistanti automezzi. Messina rateità. «Gli Auto», San Quintino 4 bis. Telefono 55-965. 4431
AUTO nuove qualunque tipo, occasioni immediate. Cambio, cambio, cambio. Capello, Lagrange 17. 6793
AUTOMOBILISTI acquistate ricambi di occasione per i vostri autoveicoli. Rivolgetevi. Successori Molino, Raffaello 3, telef. 60-506. 7184
AUTOSALONE Stabile, Principe Oddone 1, vende Aurelia, Ardea, Aprilia, 1400, 1100, 500, giardiniera, cantieri fuoriserie. Permute-rateali cambi, rateazioni. 4648
AZIENDA commerciale affari Milano specialissimi rimpiazzamenti sportivi automobili, introduttissima, rappresentanze serie proposte rappresentanza esclusiva o regionali. Massima garanzia. Scrivere cassetta 225 C, SPI, Milano. 8680
CAMIONCINO 514 ferri, rivaltori vendo cambio con Dauphine. Belmonte. Cavalli 9.
CAMIONCINO 1100 originale cantina perfetto stato Bellilla vendo. Mezzanile 13.
CAUSA imprevisti vendo 1400, 1100 B come nuove. Rateizzando. Telef. 51-481.
CERCASI da privato belle Aprilia set peraff. Scrivere cassetta 4002, SPI, Torino.
CIARDINETTA 500 C usata privato pneumatici; eventuali facilitazioni. Telefonare 31-882. 5053
MORBIDELLI vende 1100 nuova Mostrare sport e cabriolet, 1400 cabriolet, 500 C, 500 Burgone Ruote: 750 Lesia d'oro, Aurelia gran turismo, Alfa stanno 1950 spring e normale, trattasi cambi e rateazioni. Balzaza 20. 5879
OCCASIONE vendo giardiniera 500 C. Telefonare 21-833. 31753
ORGANIZZAZIONE commerciale uffici Milano, specifica competenza rivendi, accessori, attrezzature, novità automotoc, esperimentata tecnica pubblicitaria, esamiserebbe serie proposte rappresentanze esclusive o regionali. Possibilità finanziamenti. Scriv. cassetta 224 C, SPI, Milano.
PRIVATO vende privato Lancia Aprilia ottime condizioni. Tel. ore pasti 772-403.
VENDONSI vetture 1100 A-B-E, Ardea, 500 A-C, furgoncini 500 A, giardiniere. Occasioni. Autorivitalia, via Torricelli 4. Telefonare 31-706. 8490

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

APE, motocarrozzetta Ape 150 quattro marce, nuovi, usati, anche a rate. Favalieri, via Nizza 35. Cavalieri, corso Francia 21. 7327
BIANCHI Aquilotti, motocarrozzetta, bicilette. Rateazioni, riparazioni. Concessionario diretto Rosco, Della Rocca 19. 4023
GILERA, motocarro leggero 150 cc. il più economico. Motoleggero 100 cc. le migliori e più convenienti. Concessionario Torino: Balani, corso Giulio Cesare 44.
HARLEY-Davidson 750 cc., L. 1000 rateazioni modelli 750-1000 ultime condizioni, pezzi orovenienti. Facilitazioni. Borgaretto, Camerana 2. 8280
MOSQUITO 38 B-49 cc.; il nuovo motorino, prodotto dalla Meccanica Garelli, frutto dell'esperienza del 600.000 da circolazione, è in distribuzione presso: Agenzia Generale Rivoli, corso Rosselli 84. Telefonare 23-519. 5466
MOTOCARRO Gilera 150 cc. quattro tempi, quattro marce, il più economico, il più silenzioso, il più sicuro. Concessionario: Rivoli, corso Brescia 44. Telef. 23-518.
M.G.G. ultimissimi modelli, Max 250 cc., Consulsa 200 cc. sono pronti al Motogarage, via Bova 5. 4700
SOSTITUITE cambiamo motoscooters con chiama Sanes, potenza ottime 1000. Evidente Isolani. Da Lesa, corso Vittorio 36.
VESPA acquistasi contanti, vendesi anche rateizzando. Vera occasione. Covodo, Giulio Cesare 133. 5006
VESPA, Agenzia vendita ELIT, via Fabro angolo via Bertola 29. Pronta consegna. Esposizioni. 5413
VESPE, Ape grande autonomia, nuovi modelli, possibilità per noleggio a richiesta, anno 1954, rateazioni lire 9000. Covalo, Giulio Cesare 133, telef. 21-135.
VESPIZZATEVI, noleggio a richiesta, Pierantonio Vesi, Nas Maurizio 31. Vespa, Ape, Agr. Rateazioni. 6718

YENCIANO Universal-Jeep perfetto ordine cambio forni. Corso Africano 50. 9041?
YENCO Ardea anno 1952. Telef. 62-660.
500 A palestra lunga cm. motorin nuovo, sanità. Telefonare 61-779. 52569
500 C come nuova, privato unico proprietario vendo privato. Telefono 558-776.
500 C ed anni km. 9200. Ferrali dopo 18, ficata, diecimo lire 27. 50227
500 C vendo perfettissima 1951 unico proprietario, Telefonare 284-777. 34720
1400 tutti accessori vendo perfetto coloreo. Chiedere, piazza Lagrange 2.

22 BICICLETTE L. 40 p.p.

BICICLETTE complete, modelli, riparazioni. Via Saluzzo 33, Telefono 65-842.
BICICLETTE Legnano, Atala, Bianchi, Frera, Gloria, Maino, Rabeone, Rumi, Taurus, Wolsit, Vittoria, Wilier, Triestina, Ideale, Ganna, Ciclo Sport, Ciclo Turismo, Ciclo Corsa, Ciclo Cross, Ciclo Pista, Ciclo Cadetto, Ciclo Ragazza, Ciclo Bambino, Ciclo Pieghevole, Ciclo Tandem, Ciclo Triciclo, Ciclo Carrello, Ciclo Rimorchio, Ciclo Accessori, Ciclo Ricambi, Ciclo Riparazioni, Ciclo Noleggio, Ciclo Vendita, Ciclo Acquisto, Ciclo Permuta, Ciclo Rateazioni, Ciclo Facilitazioni, Ciclo Pagamenti, Ciclo Consegna, Ciclo Ritiro, Ciclo Spedizione, Ciclo Imballo, Ciclo Trasporto, Ciclo Assicurazione, Ciclo Garanzia, Ciclo Assistenza, Ciclo Manutenzione, Ciclo Revisione, Ciclo Collaudo, Ciclo Omologazione, Ciclo Targa, Ciclo Libretto, Ciclo Patente, Ciclo Casco, Ciclo Abbigliamento, Ciclo Scarpe, Ciclo Guanti, Ciclo Occhiali, Ciclo Fanali, Ciclo Catarifrangenti, Ciclo Luci, Ciclo Dinamo, Ciclo Batteria, Ciclo Lampadine, Ciclo Fili, Ciclo Cavi, Ciclo Guaine, Ciclo Pedali, Ciclo Catena, Ciclo Corona, Ciclo Pignone, Ciclo Ruota, Ciclo Cerchio, Ciclo Raggio, Ciclo Mozzo, Ciclo Asse, Ciclo Pedivella, Ciclo Movimento Centrale, Ciclo Sella, Ciclo Reggisella, Ciclo Manubrio, Ciclo Attacco, Ciclo Forcella, Ciclo Telaio, Ciclo Tubo, Ciclo Saldatura, Ciclo Verniciatura, Ciclo Cromatura, Ciclo Nichelatura, Ciclo Lucidatura, Ciclo Decalcomania, Ciclo Filetto, Ciclo Colore, Ciclo Nero, Ciclo Rosso, Ciclo Blu, Ciclo Verde, Ciclo Giallo, Ciclo Bianco, Ciclo Argento, Ciclo Oro, Ciclo Rame, Ciclo Bronzo, Ciclo Alluminio, Ciclo Acciaio, Ciclo Ferro, Ciclo Gomma, Ciclo Plastica, Ciclo Vetro, Ciclo Legno, Ciclo Pelle, Ciclo Tessuto, Ciclo Cotone, Ciclo Lana, Ciclo Seta, Ciclo Nylon, Ciclo Rayon, Ciclo Acetato, Ciclo Poliestere, Ciclo Poliammide, Ciclo Polietilene, Ciclo Polipropilene, Ciclo Polistirene, Ciclo Polivinile, Ciclo Policloruro, Ciclo Polimero, Ciclo Copolimero, Ciclo Monomero, Ciclo Catalizzatore, Ciclo Inibitore, Ciclo Ritardante, Ciclo Plastificante, Ciclo Stabilizzante, Ciclo Antiossidante, Ciclo Antiozonante, Ciclo Antiabrasivo, Ciclo Antiadesivo, Ciclo Antistatico, Ciclo Antifiamma, Ciclo Antimuffa, Ciclo Antibatterico, Ciclo Antiparassitario, Ciclo Antiruggine, Ciclo Antiusura, Ciclo Antiattrito, Ciclo Antiadesivo, Ciclo Antistatico, Ciclo Antifiamma, Ciclo Antimuffa, Ciclo Antibatterico, Ciclo Antiparassitario, Ciclo Antiruggine, Ciclo Antiusura, Ciclo Antiattrito.